Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 10 al 16 ottobre 2026

NICHELINO

Vuole uno smartphone da 1.500 euro ma prova a pagarlo con la carta rubata

Stava cercando di acquistare un telefonino da 1.500 euro utilizzando una carta di credito che aveva rubato poco prima. Non ha fatto in tempo perché i carabinieri di Nichelino lo hanno colto praticamente sul fatto grazie alla segnalazione della persona che aveva derubato. A finire nei guai è stato un giovane di 29 anni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, che è stato subito portato in caserma. Dai controlli è emerso come il ragazzo, oltre alla carta con cui stava cercando di aNoncquistare il telefono, fosse già in possesso di ben altre sei carte di pagamento, intestate ad altrettante persone a loro volta derubate. A quel punto per il 29enne sono scattate le manette. L'arresto è stato convalidato dal Gip che ha disposto per lui gli arresti domiciliari. E.NIC. —

L'uomo è stato individuato dopo due settimane di indagini. Rischia un'ammenda fino a 5mila euro
L'assessore Verzola: "Un atto necessario". I cuccioli, salvati dalla polizia locale, ora cercano casa

Abbandona sei micetti: denunciato Il Comune di Nichelino parte civile

LA STORIA

Sei gattini, di appena un mese: erano stati abbandonati a fine settembre sul ciglio della strada, in una piazzola di sosta vicino alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Ora dopo due settimane di indagini, il responsabile di quell'abbandono è stato individuato e denunciato. Non solo d'ufficio, come si conviene in questi casi, ma anche dall'assessore alla tutela animali della città Fiodor Verzola che ha chiesto che la Città di Nichelino si costituisca parte civile al processo per abbandono.

Il ritrovamento risale al 21 settembre, giorno in cui la città festeggiava il suo patrono San Matteo. Un automobilista di passaggio aveva notato i cuccioli che vagavano lungo la provinciale 143 e aveva lanciato subito l'allarme contattando la polizia locale. Gli agenti erano intervenuti nel giro di poco, portando in salvo i sei cuccioli per poi affidarli all'Albero di Mais, il canile (e gattile) rifugio di Moncalieri che ancora oggi se ne sta prendendo cura. Al contempo avevano avviato le indagini per identificare, e risalire, a chi avesse compiuto, come commentato dallo stesso Verzola, «un atto tanto ignobile». «Grazie a un grande lavoro, il vicecommissario Marcello Coco, che ha seguito le indagini, è riuscito a identificare il responsabile grazie alle immagini», racconta l'assessore. «La persona è stata convocata al comando della polizia locale e messa di fronte alle prove non ha potuto negare le sue responsabilità». Si tratterebbe di un uomo di circa 50anni, che non risiede in città.



L'assessore Fiodor Verzola con i gattini abbandonati e recuperati

La denuncia d'ufficio sarebbe bastata ad avviare il procedimento, ma Verzola ha voluto fare un passo in più e ha chiesto all'ufficio di avvocatura del Comune di occuparsi del caso, affinché la Città possa costituirsi parte civile nell'eventuale processo. Verzola, stante le valutazioni dell'autorità giudiziaria, è fiducioso. «Chiunque abbandoni un animale a Nichelino davanti a sé troverà un'istituzione pronta a difendere e tutelare i diritti degli animali», spiega ancora l'assessore. «Credo che questo sia un atto necessario per creare un precedente in Italia da parte di un'amministrazione: non dobbiamo limitarci a utilizzare gli animali come strumento emotivo o elettorale, ma dimostrare con atti concreti che la loro tutela è una priorità». Per l'assessore si tratta di un atto «politicamente doveroso», coerente con il lavoro fatto negli ultimi anni. «Credo Nichelino sia uno dei primi comuni – aggiunge a intraprendere questa strada in Italia».

Per l'abbandono di animali, previsto dall'articolo 727 del codice penale, si rischiano la reclusione fino a un anno o un'ammenda fino a 5mila euro, con pena aumentata di un terzo se il fatto avviene su strada, come in questo caso. È possibile anche la sospensione della patente da sei a dodici mesi. I gattini, intanto, aspettano una nuova casa. «I cuccioli sono meravigliosi, ma soprattutto sono domestici, abituati al contatto umano e alla manipolazione. Per questo sono particolarmente adatti anche alle famiglie con bambini piccoli». Dopo aver ricevuto tutte le cure necessarie da parte dei volontari, ora possono essere dati in adozione: «Chi volesse accoglierli può rivolgersi all'Albero di Mais». E. NIC.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Palazzina di Caccia di Stupinigi tornano le piante del FLOReal

Un centinaio tra florovivaisti, artigiani e agricoltori, tre eventi speciali e un ricco programma culturale. Alla Palazzina di Caccia di Stupinigi prosegue ancora per oggi e domani la sesta edizione di FLOReal, la manifestazione che racconta la natura in mezzo all'eleganza sabauda. Cuore pulsante della kermesse è la mostra mercato, con circa 100 espositori provenienti da tutta Italia. Quest'anno si entra ancora più nel dettaglio, alla scoperta di specie particolari e poco conosciute. G.D.L.—

A NICHELINO

Il rimorchio del tir invade la corsia uccisa a 28 anni



L'Opel Mokka in cui viaggiava Alessia Fonsatti, 28 anni

Non ce l'ha fatta Alessia Fonsatti, la ragazza di 28 anni coinvolta nell'incidente di mercoledì pomeriggio: l'automobilista, originaria di Moncalieri ma residente a Nichelino con il marito Mattia Stendardo, è morta la notte scorsa al Cto di Torino.

I medici non sono riusciti a salvarla dopo le ferite riportate nello schianto alla rotonda tra via Debouché e via Stupinigi, al confine tra Nichelino, Vinovo e Candiolo. La 28enne era al volante di una Opel Mokka che si è scontrata con il rimorchio di un tir. Il camionista è rimasto illeso mentre Fonsatti, soccorsa dagli operatori del 118, è stata trasportata in elicottero all'ospedale torinese. Intanto la polizia locale, arrivata sul posto insieme ai vigili del fuoco di Carmagnola e Torino Lingotto, ha iniziato le indagini per accertare la dinamica dello schianto: i due veicoli sono stati sequestrati ed è stata aperta un'inchiesta per omicidio stradale, per cui il conducente del tir è stato iscritto nel registro degli indagati.

A quanto risulta, il mezzo pesante percorreva via Debouché in direzione della rotonda verso la tangenziale. La Mokka viaggiava in senso opposto, dopo essere uscita dalla rotonda, diretta verso Candiolo quando si è scontrata frontalmente con il rimorchio. Che potrebbe aver sbandato, forse a causa della pioggia, invadendo la corsia opposta.

Il marito della vittima è un calciatore del Trofarello, che in segno di lutto ha chiesto e ottenuto il rinvio delle partite di questa settimana: «Di fronte a una tragedia così grande, le parole non bastano. Tutta la famiglia biancorossa abbraccia Mattia e i suoi cari, condividendo con loro questo dolore immenso, rispettando il loro dolore e la sofferenza» scrive la società trofarellese sui suoi canali social. **f.g.**

Cactus rari, bonsai e piante da collezione: a Stupinigi torna FLOReal, ecco quando

Dal 9 all'11 ottobre la Palazzina di Caccia ospita tre giorni dedicati al verde, con mostre-mercato, laboratori e street food messicano

TERESA CARLUCCI
specialunit@cronacaqui.it

10 OTTOBRE 2026 - 19:15



La Palazzina di Caccia di Stupinigi

PLAY

Cactus rari, piante succulente, bonsai e tante curiosità per gli appassionati del verde. **FLOReal torna alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, a Nichelino, dal 9 all'11 ottobre 2026**, con la sua sesta edizione. Per tre giorni la residenza sabauda ospita vivaisti, produttori agricoli e artigiani, insieme a incontri e laboratori dedicati al mondo delle piante.

La manifestazione è aperta dalle 9.30 alle 19, con ultimo ingresso alle 18.30. Tra le novità di quest'anno ci sono tre appuntamenti dedicati alle succulente e ai cactus, ai bonsai e alla cultura dei distillati d'agave.

Succulenta! e Bonsaica: le mostre-mercato

Tra le novità debutta **Succulenta!**, la prima mostra-mercato piemontese dedicata a piante succulente e cactus. Vivaisti specializzati provenienti dall'Italia e dall'estero portano esemplari rari, varietà insolite e piante da collezione. In esposizione anche diverse specie e varietà di agave utilizzate per la produzione dei distillati.

Spazio anche a **Bonsaica**, dedicata all'arte dei bonsai, con esemplari selezionati, vasi e materiali specifici. Il programma comprende dimostrazioni, talk e workshop condotti da professionisti del settore.

Street food e cultura messicana con Agave Spirits

La sera, dalle 19 alle 23, è in programma **Agave Spirits**, festival dedicato ai distillati d'agave e alla cultura messicana. I visitatori potranno trovare un'area di street food messicano e sudamericano, con proposte da abbinare a cocktail a base di Tequila e Mezcal.

Nella scuderia della Palazzina è inoltre prevista una mostra curata da Pablo Taizán de la Cruz, maestro artigiano originario di una comunità indigena della Sierra Madre Occidentale del Messico. L'ingresso ad Agave Spirits è gratuito, ma su prenotazione.

Biglietti e orari

FLOReal si svolge alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, in piazza Principe Amedeo 7. Il biglietto giornaliero intero acquistato online costa 8 euro, mentre il ridotto under 30 è di 6 euro ed è disponibile solo online. Sono previste riduzioni a 6 euro anche per i soci A.di.P.A. e per i visitatori della Palazzina, acquistabili in cassa.

L’ingresso è gratuito per i ragazzi fino a 14 anni e per l’accompagnatore delle persone con disabilità. Il biglietto comprende anche le mostre-mercato Succulenta! e Bonsaica. Durante la manifestazione è consentito l’accesso ai cani, purché tenuti al guinzaglio.

Nichelino, cercava di acquistare uno smartphone con una carta di credito rubata: scoperto e arrestato

Le manette scattate per un 29enne già noto alle forze dell'ordine



Foto d'archivio



Non gli è riuscito il colpo di acquistare uno smartphone di ultima generazione, del costo di 1500 euro, utilizzando la carta di credito rubata poco prima: i carabinieri della tenenza di Nichelino lo hanno scoperto e arrestato.

Già noto alle forze dell'ordine

Le manette sono scattate per un 29enne già noto alle forze dell'ordine. A seguito di ulteriori accertamenti, sono stati rinvenuti altri 6 titoli di pagamento intestati a terze persone a loro volta derubate.

Messo agli arresti domiciliari

L’arresto è stato convalidato dal Giudice per le Indagini Preliminari di Torino, che ha disposto nei suoi confronti la misura degli arresti domiciliari.

NICHELINO - Ecco la nuova super stagione del Teatro Superga

Nichelino Trenta appuntamenti compongono un cartellone che riunisce artisti come Massimo Polidoro, Stefano Massini, Ghemon, Peter Hammill, Natalino Balasso, Cathy La Torre, Alice Mangione



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Le differenze non scompaiono: cessano di essere distinzioni. Su questo principio si costruisce la nuova stagione del Teatro Superga di Nichelino, in programma dal 24 ottobre 2026 al 14 maggio 2027. Trenta appuntamenti compongono un cartellone che riunisce artisti come Massimo Polidoro, Stefano Massini, Ghemon, Peter Hammill, Natalino Balasso, Cathy La Torre, Alice Mangione, Immanuel Casto, Davide D'Urso e molti altri.

"Senza distinzioni" è il titolo scelto per la stagione 2026-2027. Un richiamo al principio di uguaglianza sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e dall'articolo 3 della Costituzione italiana che, nel visual, si arricchisce di un ulteriore livello di lettura: la "DI" barrata e sostituita da una "E" trasforma infatti il titolo anche in "Senza estinzioni", suggerendo come la ricchezza di una comunità, proprio come quella di un ecosistema, risieda nella sua biodiversità. La stessa visione attraversa l'intera stagione. Divulgazione, teatro civile, comicità, musica, danza, teatro contemporaneo, grandi classici, spettacoli per famiglie e nuove realtà della scena convivono in una vera e propria biodiversità culturale, nella quale ogni linguaggio contribuisce ad ampliare lo sguardo sul presente. Anche NEXT, il progetto dedicato alle compagnie emergenti, nasce da questa idea di pluralità e porta nel cartellone nuovi percorso artistici e differenti modi di stare in scena. Più che una successione di spettacoli, la stagione mette in relazione poetiche, esperienze e sensibilità differenti, costruendo un racconto corale del nostro tempo.

«Il Teatro Superga – dichiara il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo - continua a essere uno dei luoghi in cui la comunità si riconosce e cresce attraverso la cultura. Il tema scelto per questa stagione interpreta il ruolo che un teatro pubblico è chiamato a svolgere oggi: creare occasioni di incontro, favorire il dialogo e valorizzare ciò che rende ogni persona, ogni esperienza e ogni punto di vista unico. I 7.408 spettatori e gli 11 spettacoli sold out della stagione appena conclusa, confermano un rapporto sempre più solido tra il teatro e la sua comunità e rappresentano il punto di partenza del nuovo cartellone».

«”Senza distinzioni” – spiegano i direttori artistici Alessio Boasi e Fabio Boasi – nasce dalla volontà di costruire una stagione capace di mettere in dialogo punti di vista diversi. Abbiamo cercato spettacoli che, pur appartenendo a linguaggi differenti, condividessero la capacità di interrogare il presente, raccontare l’altro e mettere in discussione certezze e pregiudizi. Ci piace pensare al cartellone come a un ecosistema culturale, dove ogni artista contribuisce con la propria voce a costruire una narrazione collettiva, senza gerarchie e senza confini tra i generi».

«Per Piemonte dal Vivo – aggiunge Matteo Negrin, direttore della Fondazione Piemonte dal Vivo - una stagione teatrale è un patto che si rinnova tra il teatro e la sua comunità, capace di far dialogare artisti, programmatori e pubblico. Lavorando insieme agli Enti Locali, la Fondazione costruisce cartelloni unici che uniscono qualità artistica, grandi interpreti e nuove generazioni di creativi. Attraverso teatro, danza, musica e circo contemporaneo, la proposta offre strumenti per abitare la complessità del presente. Il teatro si conferma così uno spazio pubblico essenziale, inteso come luogo di incontro, ascolto, immaginazione e responsabilità condivisa».

La stagione 2026-2027 del Teatro Superga è promossa dalla Città di Nichelino e Sistema Cultura, con il sostegno di Fondazione CRT e Regione Piemonte, firmata dalla direzione artistica di Alessio Boasi e Fabio Boasi, con la collaborazione di Piemonte dal Vivo. Produzione esecutiva Fondazione Reverse. Creative mind: Noir Studio.

GLI SPETTACOLI

La riflessione prende avvio dal tema della conoscenza, intesa come strumento per comprendere il presente e leggere la complessità del mondo. Massimo Polidoro inaugura la stagione con una conferenza-spettacolo dedicata a Piero Angela nel centenario della nascita, ricordandone il metodo, la curiosità e la capacità di trasformare il sapere in uno strumento di crescita collettiva (24 ottobre). Attorno a questo nucleo si sviluppa un percorso che attraversa storia, attualità e impegno civile: Stefano Massini, con Lo Zar, ricostruisce l’ascesa al potere di Vladimir Putin e le dinamiche che hanno segnato gli equilibri geopolitici degli ultimi decenni, a 20 anni dall’assassinio di Anna Politkovskaja (24 febbraio); Cathy La Torre porta in scena la Costituzione come testo vivo, restituendone tutta l’attualità nel dibattito sui diritti (4 marzo); Ricordatemi come vi pare, di e con Marta Dalla Via e Valentina Melis, raccoglie l’eredità intellettuale di Michela Murgia trasformandone il pensiero in un dialogo con il pubblico (15 gennaio), mentre Matteo Caccia, raccontando la vicenda di Luigi Malabrocca, restituisce uno spaccato dell’Italia del dopoguerra attraverso una storia apparentemente marginale ma profondamente simbolica (1 aprile). Tutti spettacoli che scelgono il teatro come strumento per leggere il presente e restituirne tutta la complessità.

Accanto alle grandi questioni della storia, la stagione si concentra sulle persone, sulle relazioni e sulle fragilità che attraversano la società contemporanea. Francesco Mandelli porta in scena Baby Reindeer, il potente monologo da cui è stata tratta l’acclamata serie Netflix, esplorando il confine sottile tra empatia, ossessione e vulnerabilità e mostrando come un gesto di gentilezza possa trasformarsi in un rapporto distruttivo (9 gennaio). Lacrime Mute restituisce le storie delle donne che hanno scelto di opporsi alla mafia, dando voce a un coraggio spesso rimasto ai margini del racconto pubblico (21 marzo), Dad or Alive affronta dubbi, paure e responsabilità di una generazione davanti alla scelta di diventare genitori (10 marzo), A Mirror riflette sul rapporto tra libertà individuale, controllo e censura (24 marzo). Quattro prospettive differenti che riportano al centro l’essere umano, le sue contraddizioni e la complessità delle relazioni.

Anche la comicità contribuisce a questa riflessione, scegliendo ironia, autobiografia e satira per osservare il presente da prospettive inattese. Ghemon porta in scena, con il suo secondo spettacolo di stand-up comedy La prima volta, l’ultima volta, l’unica volta, un racconto personale fatto di paure e contraddizioni (24 novembre); Simonetta Musitano con Cerco solo

divertimento smonta stereotipi e aspettative sociali con il suo sguardo dissacrante (20 novembre); Gabriele Piazza in Eterofobo ribalta convenzioni e luoghi comuni sulle identità contemporanee (14 novembre). Annagaia Marchioro in Fulminata (27 novembre), Alice Mangione in Galattica (12 marzo), Davide D'Urso in Terapia d'Urso (3 aprile), Immanuel Casto in Non ha senso ma mi adeguo (10 aprile), Chiara Becchimanzi in Eroina (8 marzo) e Loris Fabiani in arte Lunanzio in Lunanzio e il drago (27 febbraio) rappresentano le voci più originali della nuova comicità italiana, capaci di trasformare il sorriso in uno strumento di osservazione critica della realtà.

La pluralità di linguaggi trova espressione anche nei grandi classici, nel teatro di ricerca e negli spettacoli dedicati alle famiglie, accomunati dalla capacità di parlare a pubblici diversi senza rinunciare alla profondità. Ditegli sempre di sì, tra le commedie meno note di Eduardo De Filippo, attraversa il sottile confine tra normalità e follia (23 gennaio); Natalino Balasso con Giovanna dei disoccupati rilegge Brecht per riflettere sulle trasformazioni del potere economico e sociale (19 marzo); Familie Flöz, tra le compagnie più apprezzate del teatro fisico internazionale, affida al linguaggio universale delle maschere un racconto fatto di immagini, emozioni e umanità, senza ricorrere alla parola (15 aprile). Il Gatto con gli stivali – Come avere fiducia nell'impensabile (22 novembre), Il Piccolo Principe (7 febbraio) e Scrooge, tratto dal romanzo Il canto di Natale di Charles Dickens (27 dicembre) parlano di fiducia, empatia, crescita e cambiamento, confermando l'attenzione del Teatro Superga verso il pubblico delle famiglie. A chiudere idealmente questo percorso, Good Vibes Only una performance che osserva il presente attraverso il corpo, mettendo in scena un essere umano travolto dal flusso continuo di informazioni, sospeso tra realtà e dimensione digitale (23 aprile).

A completare il cartellone è la musica, che attraversa epoche, culture e immaginari differenti. Dalla ricerca artistica di Peter Hammill (13 novembre) al concerto di Natale Amarcord dell'Orchestra giovanile Eclettica dedicato alle colonne sonore di Nino Rota (26 dicembre); dal viaggio attraverso la musica, la carriera e il mito di Adriano Celentano nello spettacolo-omaggio Il ragazzo della via Gluck (14 maggio) all'esperienza immersiva di A Pink Floyd Immersion (2 aprile), la musica aggiunge un'ulteriore prospettiva a una stagione costruita sull'incontro tra linguaggi, sensibilità e immaginari differenti.

La pluralità della stagione si estende anche alle realtà che stanno costruendo il proprio percorso artistico. NEXT è il progetto con cui il Teatro Superga affianca alla programmazione principale uno spazio dedicato alle compagnie emergenti: tre appuntamenti, tre compagnie e tre diversi modi di stare in scena, per dare spazio a linguaggi e percorsi che rappresentano una scena teatrale in crescita, capace di sperimentare e trovare nuove forme di espressione.

Il percorso si apre con Le Muse Orfane (30 gennaio), dramma familiare ambientato nel Québec del 1965. Il ritorno improvviso della madre che ha abbandonato quattro figli vent'anni prima riapre una storia familiare fatta di abbandono, carenze affettive e verità nascoste. W.A.M. – Wolfgang Amadeus Mozart, del Laboratorio Teatrale di Cambiano A.P.S. con la regia di Lorenzo Demaria (21 febbraio) è la storia del compositore raccontata attraverso lo sguardo di Antonio Salieri, che nell'ultima fase della propria vita ripercorre il rapporto tumultuosa con Mozart tra rivalità, ammirazione e ossessione. A chiudere NEXT, Split Teatro che torna al Teatro Superga dopo i successi di The Prom e The Producers con un nuovo musical (8-9 maggio) costruito tra musica, danza, emozioni e la magia del teatro.

NICHELINO - Elezioni comunali, Il Pd in cerca di un leader di coalizione. Tolardo: «Serve una candidatura unitaria»

Nichelino Hanno formalizzato la propria disponibilità a guidare la coalizione alle urne tre potenziali leader: Carmen Bonino, Diego Sarno e Giorgia Ruggiero. L'attuale primo cittadino nichelinese chiede al partito di non dividersi



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Si lavora nel Partito Democratico di Nichelino in vista delle elezioni amministrative del 2027. Hanno formalizzato la propria disponibilità a guidare la coalizione alle urne tre potenziali leader: Carmen Bonino, vicesindaca in carica dell'amministrazione comunale; Giorgia Ruggiero, attuale assessora della giunta Tolardo; Diego Sarno, ex consigliere regionale ed ex assessore cittadino. Sull'ipotesi di primarie cittadine, è intervenuto in queste ore con una riflessione l'attuale sindaco, Giampiero Tolardo.

«In questi giorni si è aperta la discussione su chi guiderà Nichelino, dopo il mio mandato - spiega Giampiero Tolardo - La prossima primavera, infatti, si tornerà a votare dopo quasi 11 anni in cui ho avuto l'onore di essere sindaco di questa città. E' una discussione legittima e sono orgoglioso che Carmen Bonino, Giorgia Ruggiero e Diego Sarno si siano messi a disposizione. A tutti e tre riconosco esperienza, impegno e il diritto a partecipare al confronto. Tuttavia, sento il dovere di dire una cosa con chiarezza: in questi anni abbiamo lavorato per far crescere questa città. Lo abbiamo fatto partendo dall'ascolto, anche a partire dal banchetto del sindaco. E nel mentre ho anche proseguito

il lavoro di ricucire il centrosinistra che a Nichelino si era frantumato dopo le primarie del 2014. Le primarie sono un grande strumento democratico. La mia candidatura nasce da lì. Ma possono nel contempo diventare anche un terreno di conflitto. Nichelino lo ha pagato sulla propria pelle. ci sono voluti anni per rimettere insieme le diverse anime. Le persone che hanno già pagato per questo un caro prezzo ci chiedono di non litigare e di rimanere uniti e di occuparci del bene della città».

«Prima delle legittime ambizioni personali viene il progetto, viene l'interesse della città. Un partito responsabile, un grande partito come il Partito Democratico deve aver imparato da quell'esperienza e deve sapere fare sintesi anche nella scelta della propria classe dirigente. In molti comuni limitrofi, anche più grandi del nostro, si sono trovate soluzioni unitarie, senza primarie. E come sapete anche a livello nazionale si sta discutendo dell'opportunità di fare lo stesso. Per questo ho chiesto al mio partito, alla mia coalizione di lavorare ad una candidatura unitaria con un confronto serio e trasparente e senza preclusioni. Si è parlato di chiudere questa fase entro fine ottobre. E' un orizzonte utile, ma non una data scritta sulla pietra. Se servirà più tempo per arrivare ad una scelta condivisa, evitando le divisioni, sarà tempo ben speso non solo per il Pd, ma per l'intera coalizione. Non si tratta di scegliere tra tre nomi, ma di trovare chi saprà interpretare la Nichelino dei prossimi dieci anni, tenere insieme la coalizione, parlare alla città. Anche se il confronto lo farà emergere con una soluzione diversa da quelle oggi sul tavolo. Sia chiaro: non lo dico contro qualcuno. Una comunità politica forte non deve avere paura di mettere in discussione le prime ipotesi - conclude Tolardo - Io farò il sindaco fino all'ultimo giorno con lo stesso impegno di sempre. Non permetterò che il lavoro di unità di questi anni venga vanificato. Non trasformiamo questi medi in una competizione tra persone. Usiamoli per costruire un'idea di città. Nichelino viene prima di tutti noi».

NICHELINO - Tenta di comprare uno smartphone da 1500 euro con una carta rubata: 29enne arrestato

Nichelino Nel corso degli accertamenti successivi, i militari dell'Arma hanno trovato altri sei pagamenti effettuati dal 29enne e intestati a persone che erano state a loro volta derubate



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Un uomo di 29 anni, già noto alle forze dell’ordine, è stato arrestato dai carabinieri della Tenenza di Nichelino dopo aver tentato di acquistare uno smartphone di ultima generazione del valore di 1.500 euro utilizzando una carta di credito rubata poco prima.

Nel corso degli accertamenti successivi, i militari dell'Arma hanno trovato altri sei pagamenti effettuati dal 29enne e intestati a persone che erano state a loro volta derubate. L’arresto del malvivente è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Torino, che ha disposto per il 29enne la misura cautelare degli arresti domiciliari.

NICHELINO - Un dolore immenso per la tragica scomparsa di Alessia, ad appena 28 anni

Nichelino «La Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro e l’Istituto Nazionale Oncologico di Candiolo ricordano con grande affetto Alessia Fonsatti, tecnico di radiologia, che ci ha lasciato troppo presto»



Condividi questo articolo su:

NICHELINO-MONCALIERI - Sono giorni di lutto tra Nichelino e Moncalieri che piangono la prematura scomparsa di Alessia Fonsatti, la ragazza di 28 anni coinvolta il 7 ottobre 2026 in un terribile incidente alle porte della città, al confine con Vinovo e Candiolo.

Oltre al Trofarello Calcio, dove il marito della ragazza, Mattia Stendardo, gioca nella prima squadra, in queste ore ha espresso il proprio cordoglio anche la Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro di Candiolo. Alessia Fonsatti, infatti, era tecnica radiologa del centro nazionale oncologico di Candiolo.

«Ci sono sorrisi che lasciano un segno e persone che, anche nel poco tempo trascorso insieme, riescono a farsi voler bene - scrive la Fondazione sui propri canali social - oggi la Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro e l’Istituto Nazionale Oncologico di Candiolo ricordano con grande affetto Alessia Fonsatti, tecnico di

radiologia, che ci ha lasciato troppo presto. Il suo sorriso, la sua gentilezza e il ricordo dei momenti condivisi resteranno nel cuore di chi ha avuto la fortuna di conoscerla e lavorare al suo fianco. A nome di tutta la Fondazione e dell’Istituto, ci stringiamo con affetto alla sua famiglia, ai suoi amici e a tutte le persone che le hanno voluto bene. Ciao Alessia, continueremo a ricordarti così, con il tuo sorriso».

L'istituto tumori di Candiolo ricorda la 'sua' Alessia Fonsatti: "Anche se in poco tempo ti sei fatta voler bene"

È morta nel terribile incidente stradale avvenuto a Nichelino, dove viveva



Davide Petrizzelli
Giornalista
10 ottobre 2026 12:00



Alessia Fonsatti aveva 28 anni

“Ci sono sorrisi che lasciano un segno e persone che, anche nel poco tempo trascorso insieme, riescono a farsi voler bene”. La fondazione Allegra Agnelli per la ricerca sul cancro e l’Istituto nazionale oncologico di Candiolo ricordano così Alessia Fonsatti, tecnico di radiologia dell’Inoc, morta a 28 anni a causa dell’incidente stradale avvenuto mercoledì 7 ottobre 2026 al confine tra Nichelino (dove abitava), Candiolo e Vinovo. La ragazza lavorava nella struttura sanitaria come tecnico radiologo. Lascia il marito. Nel messaggio, la fondazione e l’istituto ricordano “il suo sorriso, la sua gentilezza e i momenti condivisi” e si stringono alla famiglia, agli amici e a tutte le persone che le hanno voluto bene. “Ciao Alessia, continueremo a ricordarti così, con il tuo sorriso”.

La vittima Alessia Fonsatti aveva 28 anni e abitava a Nichelino
L'incidente è avvenuto mercoledì scorso in strada Debouchè

Travolta da un tir Addio alla radiologa dell'Irccs di Candiolo

IL CASO/2

Non ce l'ha fatta Alessia Fonsatti, la 28enne coinvolta il 7 ottobre in un incidente su strada Debouché, a Nichelino. È morta il giorno dopo al Cto, dove era stata trasportata in elisoccorso dopo lo scontro. Originaria di Moncalieri e residente a Nichelino, le sue condizioni erano apparse molto gravi fin dal momento dei primi soccorsi.

L'incidente era avvenuto all'ora di pranzo di mercoledì, alla rotonda all'incrocio con via Stupinigi, al confine con Vinovo e Candiolo, nei pressi dell'ippodromo. Alessia Fonsatti era alla guida di una Opel Mokka e, appena uscita dalla rotonda, viaggiava in direzione di Candiolo. Nel senso opposto, lungo via Debouché in direzione della tangenziale, procedeva un autoarticolato. L'auto avrebbe urtato frontalmente il rimorchio del mezzo pesante. Tra le ipotesi c'è che il rimorchio abbia sbandato, forse a causa della pioggia, invadendo la corsia opposta, ma la dinamica è ancora da accertare. Illeso l'autista del camion. In strada Debouché era intervenuto il 118 per soccorrere la 28enne. I vigili del fuoco di Torino Lingotto e Carmagnola avevano lavorato a lungo per estrarre la giovane dal veicolo, mentre la polizia locale di Nichelino ora lavora alla ricostruzione dello scontro.

Alessia Fonsatti era una tecnica radiologa molto stimata dell'istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo, sposata da appena un anno con Mattia Stendardo, calciatore del Trofarello. La società ha affidato il proprio cordoglio alle parole del presidente Gianni Mannori: «Siamo costernati e affranti per questa immensa tragedia che ha colpito il nostro Mattia come un fulmine a ciel sereno. Niente potrà colmare questo immenso dolore, ma noi tutte e tutti del Trofarello Calcio 1927 ci stringiamo intorno a lui come una famiglia dandogli tutto il calore del nostro amore».

Ieri, in segno di lutto, il Trofarello l'ha ricordata con un minuto di silenzio sul campo e i ragazzi dell'Under 16 e Juniores hanno giocato con il lutto al braccio. E.NIC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto sulla quale viaggiava la ragazza è stata travolta da un tir



Alessia Fonsatti aveva 28 anni, era una radiologa molto stimata, era sposata da un anno con un calciatore del Trofarello

La Camminata Reale oggi tra il foliage del Castello di Racconigi

Una passeggiata in mezzo all' "amata campagna" di Carlo Alberto che si tinge dei colori autunnali, tra carrarecce rurali e borghi di una volta. Proseguono le Camminate Reali organizzate dal Consorzio delle Residenze Reali Sabaude. Oggi è il turno del Castello di Racconigi, con il suo Parco Monumentale, le Serre Reali e la scenografica Margaria. Come di consueto, c'è la possibilità di scegliere tra due percorsi ad anello – 10 km il primo, 18 il secondo –, che costituiranno in seguito la Camminata Reale permanente delle Vie dei Re (dopo quella già inaugurata ad Agliè e la prossima a Govone). Con l'iscrizione si ricevono il kit del viandante, i ristori di tappa, il "piatto tipico" finale e la timbratura del Passaporto delle Vie dei Re, che consente l'ingresso ridotto al Castello di Racconigi entro il 2026. Inoltre, la partecipazione e la timbratura di tutti gli itinerari di quest'anno permetteranno anche l'ingresso gratuito alla Reggia di Venaria o al Castello della Mandria, sempre entro dicembre. Il prossimo appuntamento è per l'8 novembre alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. G.D.L. —

Nichelino, una poltrona (da candidato sindaco) per tre. Rischio primarie

Carmen Bonino, Giorgia Ruggiero e Diego Sarno in campo per il Pd. Tolardo: "Fare il possibile per trovare un nome condiviso, la città viene prima dei singoli"



Il palazzo comunale di Nichelino

Mancano sei-sette mesi al voto amministrativo a **Nichelino**, che porterà alla elezione del sindaco che, dopo undici anni, prenderà il posto di **Giampiero Tolardo**. Storica roccaforte della sinistra, la città vede ad oggi tre candidati in pista per il Pd per succedere all'attuale primo cittadino: la sua vice **Carmen Bonino**, l'assessore **Giorgia Ruggiero** e l'ex consigliere regionale **Diego Sarno**.

Una poltrona per tre

Il segretario dem di Nichelino, **Davide Morabito**, ha sottolineato con favore la ricchezza dei profili che sono scesi in campo: "*Consideriamo questa pluralità di disponibilità un grande valore e una risorsa di partenza, non un problema". Tuttavia, ha ribadito che l'obiettivo primario continua ad essere quello di "costruire una sintesi unitaria e condivisa, mettendo al centro prima di tutto la visione e il progetto per il futuro della città*". Tradotto: trovare un accordo per un candidato unitario "*entro la fine del mese di ottobre*". In caso contrario, sarà inevitabile iniziare a pensare alle primarie, pur uscire dall'impasse.

Una ipotesi vista come una sorta di 'ultima ratio' da parte del sindaco uscente **Giampiero Tolardo**, che un paio di giorni fa, in un lungo video sulla sua pagina Fb, ha invitato il PD a fare di tutto per trovare una soluzione condivisa. "*Prima delle legittime ambizioni personali viene il progetto, viene l'interesse della città. Un partito responsabile, un grande partito come il Partito Democratico deve aver imparato da quell'esperienza e deve sapere fare sintesi anche nella scelta della propria classe dirigente. In molti comuni limitrofi, anche più grandi del nostro, si sono trovate soluzioni unitarie, senza primarie"*, con riferimento a quanto successo lo scorso novembre ai 'cugini' di Moncalieri, che avevano deciso di puntare su **Lorenzo Mauro** per il dopo Montagna.

Tolardo: "Restare uniti"

Per questo Tolardo ha suggerito anche di prendere tempo, di non considerare la fine di ottobre come "*una data scritta sulla pietra”*, se questo potrà servire ad evitare strappi e a favorire la scelta di un candidato unitario. *“Nichelino viene prima di tutti noi”,* ha aggiunto, dicendo che si dovrà fare tutto il possibile per evitare il ripetersi di uno scenario come quello del 2014, quando "*il centrosinistra si era frantumato dopo le primarie del 2014*", ha ricordato Tolardo: il vincitore **Angelino Riggio** non venne riconosciuto da Pd, situazione che aprì la strada ad uno scontro tutto interno alla sinistra, che finì poi con l'aprire la strada alla crisi e al successivo commissariamento del Comune. "*Ci sono voluti anni per rimettere insieme le diverse anime. Le persone che hanno già pagato per questo un caro prezzo ci chiedono di non litigare e di rimanere uniti e di occuparci del bene della città*", ha detto ancora Tolardo.

"*Se servirà più tempo per arrivare ad una scelta condivisa, evitando le divisioni, sarà tempo ben speso non solo per il Pd, ma per l'intera coalizione. Non trasformiamo questi mesi in una competizione tra persone*", ha concluso il sindaco uscente. Un auspicio perché si possa trovare una sintesi attorno ad uno dei tre nomi oppure attorno ad una quarta figura, che vesta i panni del cosiddetto 'federatore'. Sempre che altri soggetti del centrosinistra non decidano di scendere in campo (si era vociferato di una possibile candidatura dell'assessore **Alessandro Azzolina**, anche se pare che AVS possa sostenere la Ruggiero), mentre si aspetta di capire cosa vorranno fare a Nichelino i 5 Stelle.

L'incognita legata al M5S

Nel 2021 avevano fatto corsa a sè, decidendo di puntare su **Sara Sibona** all'interno del cosiddetto Polo delle primarie che includeva anche diversi soggetti civici. Morabito e i vertici del Pd, nella roadmap che guarda al prossimo anno, hanno sostenuto nei giorni scorsi la necessità di "*una riflessione sull’allargamento della coalizione alle forze che si riconosceranno nel progetto comune per Nichelino 2027*". Evidente il riferimento al M5S, mentre sul fronte del centrodestra ancora tutto tace, a pochi mesi dall'appuntamento elettorale.

Nichelino: gli studenti stanno occupando il Maxwell e l'Erasmo da Rotterdam



Lunedì 12 Ottobre 2026 - 09:01

CINTURA CRONACA NICHELINO

Assemblea studentesca e occupazione questa mattina, lunedì 12 ottobre, negli istituti Maxwell ed Erasmo da Rotterdam di via XXV Aprile. Nel mirino edilizia scolastica, bagni, caro libri e carenza di attrezzature per i laboratori.
La protesta, annunciata dagli stessi ragazzi, nasce dal disagio per le condizioni degli edifici e per le difficoltà che, secondo gli studenti, incidono sulla qualità della formazione.
Accanto alle questioni strutturali, c'è il peso economico dell'istruzione. Il costo dei libri rappresenta una spesa sempre più difficile da sostenere per molte famiglie.
"Non si tratta di una vacanza, ma di una protesta seria per far valere i nostri diritti", è il messaggio lanciato dagli studenti, che intendono trasformare l'occupazione in un momento di confronto sulle condizioni della scuola e sulle esigenze della comunità studentesca.
Tra le sigle di riferimento si riconosce Osa, Opposizione Studentesca Alternativa, che inserisce la mobilitazione anche in una riflessione più ampia sul sistema scolastico italiano e sul contesto internazionale.
All'assemblea ha preso parte anche l'assessore alle Politiche giovanili Fiodor Verzola, che si è rivolto ai ragazzi sottolineando il loro ruolo nelle proprie scelte: "Il futuro è dei ragazzi e devono scriverlo loro".
Nel corso della mattinata è arrivato anche l'assessore Azzolina. La mobilitazione dovrebbe proseguire fino a venerdì.

NICHELINO – Tenta di usare una carta di credito rubata: arrestato



Un uomo di 29 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai carabinieri della Tenenza di Nichelino dopo aver tentato di acquistare uno smartphone di ultima generazione del valore di 1.500 euro utilizzando una carta di credito rubata poco prima. Nel corso degli accertamenti sono stati trovati anche altri pagamenti effettuati dall'uomo ad anno di persone a loro volta derubate.

Nichelino e Moncalieri piangono la scomparsa di Alessia



Nichelino e Moncalieri piangono la prematura scomparsa di Alessia Fonsatti, la ragazza di 28 anni coinvolta il 7 ottobre 2026 in un terribile incidente alle porte della città, al confine con Vinovo. Oltre al Trofarello Calcio, dove il marito della ragazza, Mattia Stendardo, gioca nella prima squadra, in queste ore ha espresso il proprio cordoglio anche la Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro di Candiolo. Alessia Fonsatti, infatti, era tecnica radiologa del centro nazionale oncologico di Candiolo.

Scuole occupate a Torino, la protesta dilaga: ecco quali istituti sono coinvolti

Si estende la mobilitazione degli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, ispirata alle proteste in corso in Francia

MARTA MASTROCINQUE
specialunit@torinocronaca.it

12 OTTOBRE 2026 - 12:30



Si estende la mobilitazione degli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, ispirata alle proteste in corso in Francia

PLAY

Non sarà una festa. La manifestazione studentesca in programma venerdì 16 ottobre a Torino si avvicina in un clima di **tensione crescente**, mentre aumentano le occupazioni e le iniziative di protesta negli istituti della città e dell'area metropolitana. Il movimento studentesco sta intensificando la mobilitazione, con contestazioni che riguardano le condizioni degli edifici scolastici, le politiche del governo e le spese per il riarmo.



Metro 1, la Cisl chiede di riaprire i cantieri: in gioco lavoro e imprese anche nel Canavese

Richiesto un tavolo permanente con Regione, Comuni e Infra.To per superare lo stallo e tutelare la continuità occupazionale.

Negli ultimi giorni sono stati occupati diversi istituti, tra cui il **Primo liceo artistico**, l'**Einstein** e il **Maxwell di Nichelino**, mentre in altre scuole sono state organizzate assemblee e scioperi. Tra queste, il **Majorana**, il **Bobbio**, l'**Alfieri** e il **Gioberti**. Le mobilitazioni si aggiungono alle occupazioni già registrate al Regina Margherita, al Gobetti, al Giulio e al Lagrange.

La manifestazione di venerdì partirà alle **10 da piazza XVIII Dicembre**. Nella stessa giornata è previsto anche lo sciopero per il clima di **Fridays for Future**, con ritrovo a Palazzo Nuovo. La concomitanza delle iniziative potrebbe contribuire a rendere più intensa la giornata di protesta nel centro cittadino.



Torino, corteo pro Palestina tra le tensioni: bloccato il furgone di Askatasuna

In testa al corteo c'è Sara Munari. La polizia impedisce al furgone degli antagonisti di raggiungere piazza Castello: scattano le contestazioni e l'appello sui social per "sbloccare la situazione"

Intanto, attorno alle occupazioni emergono anche segnalazioni di tensioni e disagi. Per la scuola **Romolo Zerboni**, in via Paolo della Cella, è stata riferita una situazione di vandalismi e difficoltà per alcune persone presenti nell'edificio: circostanze che richiedono ulteriori verifiche.

Con l'avvicinarsi di venerdì, resta da capire quale sarà la partecipazione al corteo e come si svolgerà la mobilitazione, in un contesto segnato dall'estensione delle proteste e dalle preoccupazioni legate alla gestione degli istituti occupati.

Incidente via Debouché, dolore e lutto per la scomparsa di Alessia

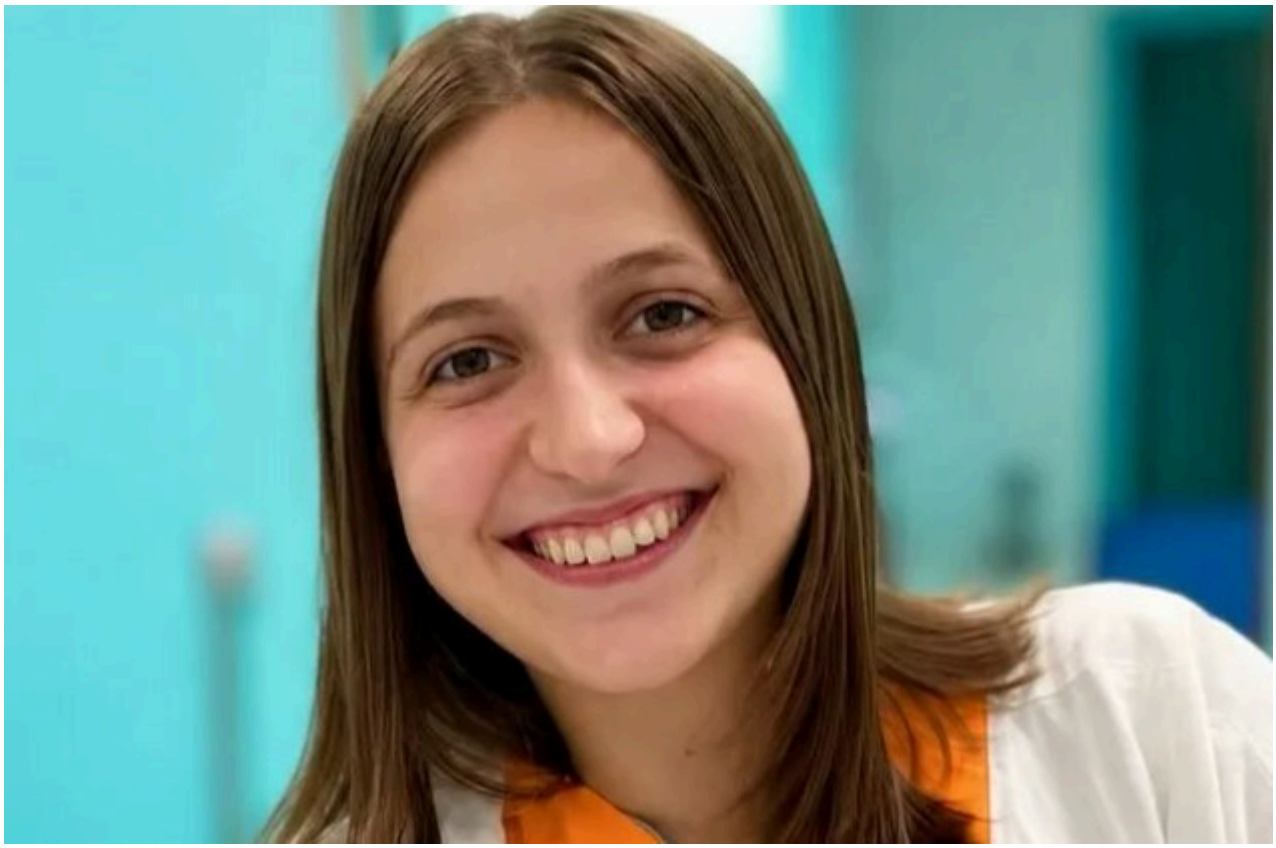
Oltre a Moncalieri e Nichelino, piangono la 28enne l'Istituto di Candiolo (dove lavorava come tecnico di radiologia) e il Trofarello calcio (dove gioca il marito)



Lutto per la scomparsa della 28enne Alessia Fonsatti

Sono in tanti coloro che stanno soffrendo in questi giorni per la tragica e prematura scomparsa di **Alessia Fonsatti**, la 28enne nata a Moncalieri ma residente a Nichelino, che ha perso la vita a seguito del terribile **incidente avvenuto il 7 ottobre in via Debouché**.

Il dolce ricordo dell'Istituto di Candiolo



Oltre a parenti ed amici delle due città, il dolore coinvolge anche la **Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro**: Alessia, infatti, era una radiologa dell'**Istituto di Candiolo**, che l'ha voluta ricordare con un messaggio social carico di commozione: "*Ci sono sorrisi che lasciano un segno e persone che, anche nel poco tempo trascorso insieme, riescono a farsi voler bene. Ricordiamo con grande affetto Alessia Fonsatti, tecnico di radiologia, che ci ha lasciato troppo presto. Il suo sorriso, la sua gentilezza e il ricordo dei momenti condivisi resteranno nel cuore di chi ha avuto la fortuna di conoscerla e lavorare al suo fianco.*

A nome di tutta la Fondazione e dell'Istituto, ci stringiamo con affetto alla sua famiglia, ai suoi amici e a tutte le persone che le hanno voluto bene. Ciao Alessia, continueremo a ricordarti così, con il tuo sorriso".

Il lutto del Trofarello (dove gioca il marito)

Il dolore, dal mondo della sanità si è allargato a quello dello sport, coinvolgendo anche il **Trofarello Calcio**, dove gioca il marito della sfortunata ragazza, **Mattia Stendardo**: per rispettare il suo dolore, la prima squadra ha rinviato gli impegni in questo fine settimana, mentre le formazioni giovanili sono scese in campo con il lutto al braccio.

NICHELINO - Investe con l'auto un bimbo di 5 anni a Torino: due perizie chiariranno quello che è successo

Nichelino Camilla D'Alessandra, barista di 24 anni di Nichelino, è attualmente detenuta nel carcere Lorusso e Cutugno di Torino per quell'episodio. Ora le indagini cercano di fare luce sull'accaduto



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Saranno due consulenze tecniche a cercare di chiarire quanto accaduto la sera del 26 settembre 2026, tra via Pinelli e via Industria a Torino, dove un bambino di cinque anni è stato investito da una Fiat Panda guidata da Camilla D'Alessandra, barista di 24 anni di Nichelino, attualmente detenuta nel carcere Lorusso e Cutugno di Torino.

La giovane continua a respingere le accuse, sostenendo che l'investimento sia stato accidentale. Secondo la procura, invece, la 24enne avrebbe tentato di investire volontariamente l'ex fidanzato oppure la donna con cui l'uomo intratteneva una seconda relazione sentimentale, finendo per colpire uno dei due figli di quest'ultima.

La pubblico ministero Rossella Salvati ha disposto due accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'episodio. Il primo, affidato al professor Giorgio Chiandussi, riguarderà la velocità della vettura, la traiettoria, la visibilità e la possibilità di evitare l'investimento. Il secondo, condotto dal medico legale Roberto Testi, analizzerà le lesioni riportate dal bambino e la loro compatibilità con la ricostruzione dell'incidente.

Le condizioni del piccolo, fortunatamente, sono migliorate. Nel frattempo, il giudice per le indagini preliminari ha confermato la custodia cautelare in carcere per la giovane, ritenendo preoccupante la sua presunta incapacità di controllare la rabbia e la gelosia.

NICHELINO - Tutti adottati i sei gattini abbandonati sul ciglio della strada a Stupinigi

Nichelino I mici erano stati soccorsi e affidati alle cure del gattile di Moncalieri. Grazie al grande lavoro della polizia municipale e all'ufficio di tutela degli animali del Comune è stato individuato il presunto responsabile dell'abbandono



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Sono stati tutti adottati i sei gattini abbandonati il 21 settembre scorso in una delle aree di parcheggio della provinciale 143 nei pressi della Palazzina di Caccia di Stupinigi, a Nichelino.

«Un'adozione in tempi record che dimostra il grande cuore di Nichelino - commenta l'assessore, Fiodor Verzola - Grazie alle famiglie che hanno deciso di spalancare la porta del loro cuore, ma soprattutto grazie a chi, anche solo con una condivisione, ha permesso che tutto ciò diventasse possibile. Buona vita a tutti loro e alle loro splendide famiglie, che da oggi avranno ancora più amore e affetto dentro le loro case».

Dopo la segnalazione di un cittadino, gli agenti della municipale avevano trovato sei cuccioli, di circa un mese d'età, abbandonati sul ciglio della strada. I mici erano stati soccorsi e affidati alle cure del gattile di Moncalieri. Grazie al grande lavoro della polizia municipale e all'ufficio di tutela degli animali del Comune è stato individuato il presunto responsabile dell’abbandono dei sei gattini. E' stato denunciato e la Città di Nichelino sta valutando di costituirsi parte civile nel processo per abbandono.

Utim: questionario sulla qualità dei servizi a Nichelino, None, Vinovo e Candiolo



Martedì 13 Ottobre 2026 - 09:11

PIANURA CINTURA SANITÀ E SALUTE NICHELINO

"La coprogettazione dei servizi sociosanitari per le persone con disabilità migliorerà davvero la qualità dell'assistenza?". A verificarlo sul campo ci proverà l'Utim di Nichelino (Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva), coinvolgendo nella valutazione del nuovo modello organizzativo direttamente le famiglie interessate. In questi giorni è, infatti, in distribuzione un questionario sulla qualità dei servizi offerti da Centri diurni e Comunità residenziali per persone con disabilità intellettiva e autismo nei comuni di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo. Per tutelare la riservatezza, le risposte dovranno essere restituite in busta chiusa. L'obiettivo è fotografare la situazione attuale, ancora legata al sistema di gestione consolidato attraverso le gare d'appalto, per confrontarla tra uno o due anni con i risultati della coprogettazione a pieno regime. La prima rilevazione permetterà anche di individuare fin da subito eventuali criticità e orientare il lavoro del Tavolo di coprogettazione del Cisa12 verso le esigenze concrete delle persone assistite e dei loro familiari. "Il questionario può diventare una sentinella sulla qualità dei servizi. - spiega il rappresentante di Utim Giuseppe D'Angelo - Non possiamo giudicare positivamente la coprogettazione soltanto perché introduce una diversa organizzazione gestionale o consente di ridurre i costi, per esempio attraverso il risparmio dell'Iva. Il vero banco di prova è capire se le persone con disabilità e le loro famiglie riceveranno servizi migliori, uguali o peggiori rispetto al passato".
Una questione che non si discosta molto da quanto emerso nel recente confronto sul trasporto degli utenti. Quando, durante il percorso di coprogettazione, era stato ipotizzato l'inserimento dei tempi di viaggio nell'orario del servizio, con una inevitabile riduzione delle ore effettive di attività. Opzione messa definitivamente da parte dopo la presa di posizione delle amministrazioni comunali, con il reperimento di nuove risorse da parte di Asl TO5 e Cisa12. "Le economie e una migliore organizzazione delle risorse sono positive, a condizione non comportino una diminuzione della quantità o della qualità delle prestazioni", ribadisce l'associazione.

Il prezzo del teleriscaldamento cresce di più, ma conviene rispetto alla caldaia
Da quest'anno esiste un bonus sociale di Arera ma quello di Iren rischia di sparire

Dal gas raddoppiato ai bonus Ecco come sfidare gli extra-costi

IL DOSSIER

LEONARDO DIPACO

Prima ancora dell'accensione dei termosifoni, il caro energia torna a farsi sentire. Il prezzo della materia prima gas è più che raddoppiato rispetto a un anno fa e a Torino le tariffe del teleriscaldamento hanno registrato a settembre un aumento del 62% rispetto allo stesso mese del 2025. Un rincaro già scritto nei listini Iren, anche se non significa che le famiglie pagheranno il 62% in più per riscaldarsi durante l'inverno. Il conto finale dipenderà dall'andamento dei prezzi nei prossimi mesi e dai consumi.

Gas più che raddoppiato

Il punto di partenza è il gas. Secondo i dati pubblicati da Arera - l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente - a settembre il costo della sola componente gas, prima delle altre voci della bolletta, per i clienti vulnerabili è arrivato a 78,8 euro al megawattora. Un anno fa, a settembre 2025, era fermo a 34,89 euro. Ciò significa un aumento del 126% in 12 mesi. Il rincaro è esploso negli ultimi mesi: a maggio la componente valeva meno di 47 euro al megawattora, prima di risalire fino ai quasi 79 euro di settembre. Il valore viene aggiornato ogni mese da Arera sulla base della media delle quotazioni sul mercato all'ingrosso italiano. Ma un aumento del 126% della materia prima non equivale a un raddoppio della bolletta. Il costo del gas rappresenta infatti solo una parte del conto pagato dalle famiglie: si aggiungono commercializzazione, trasporto e distribuzione, oneri e imposte. L'effetto sul totale viene quindi diluito dalle altre componenti.

Teleriscaldamento: +62%

A Torino il caro gas produce un effetto ulteriore. La città è infatti una delle realtà italiane dove il teleriscaldamento ha raggiunto la maggiore diffusione. La rete dell'area metropolitana serve l'equivalente di circa 550 mila cittadini, con oltre 79 milioni di metri cubi di edifici collegati. Ed è proprio dai listini pubblicati da Iren per l'area torinese che emerge il secondo rincaro. Confrontando settembre 2025 con settembre 2026, il prezzo del teleriscaldamento domestico aumenta di circa il 62%.

Nella formula monomia, dove il costo è concentrato sul calore consumato, il prezzo della prima fascia passa da circa 10 a 16 centesimi per kilowattora, al netto dell'Iva. Significa che mille kilowattora di calore, che nel settembre dello scorso anno costavano poco meno di 100 euro, oggi ne costano circa 162. Con l'Iva al 10% si arriva intorno ai 178 euro per megawattora. Per chi ha la caldaia, l'aumento dei prezzi rispetto a 12 mesi fa è minore (+45%) ma il costo totale resta più alto: circa 200 euro per megawattora. I dati arrivano direttamente dai listini ufficiali Iren di settembre 2025 e settembre 2026. Ma vanno letti con attenzione: non significa che alla fine dell'inverno la bolletta sarà necessariamente più alta del 62%. Il confronto fotografa il prezzo applicato nei mesi di settembre; la spesa finale dipenderà dall'andamento delle tariffe durante tutta la stagione e dalla quantità di calore consumata.

Le cause degli aumenti

Il rincaro del teleriscaldamento, infatti, è legato direttamente alla corsa del gas. A Torino, Beinasco, Nichelino e Moncalieri, infatti, Iren aggiorna ogni mese il prezzo del calore anche in base all'andamento del metano. Il principio è quello della cosiddetta "equivalenza della spesa": la tariffa viene costruita prendendo come riferimento quanto costerebbe riscaldare lo stesso edificio con una caldaia a gas. Per questo, quando il metano aumenta, sale anche il teleriscaldamento. I due prezzi, però, non possono essere confrontati direttamente. I 78,8 euro al megawattora indicati da Arera rappresentano soltanto il costo della materia prima gas. I circa 178 euro al megawattora del teleriscaldamento, invece, sono già il prezzo del calore fornito all'edificio, Iva compresa.



Un cantiere per il teleriscaldamento BOSIO / REPORTERS

126%
L'aumento in un anno del prezzo del gas
A settembre è salito a 78,8 euro a megawattora esclusi i costi operativi

9.796
La soglia minima Isee per accedere alle agevolazioni da quest'anno previste anche sul teleriscaldamento

550 mila
I torinesi serviti dalla rete del teleriscaldamento nell'area metropolitana

Bonus: soglia a 9.796 euro

Con i prezzi tornati a crescere diventano ancora più importanti i bonus. Dal primo gennaio 2026 Arera ha innalzato da 9.530 a 9.796 euro la soglia Isee per accedere ai bonus sociali. Il limite resta invece a 20 mila euro per le famiglie con almeno quattro figli a carico. Il meccanismo per avere gli sconti è automatico: occorre presentare la dichiarazione sostitutiva unica per ottenere l'Isee e, se il nucleo possiede i requisiti, l'agevolazione viene riconosciuta sulla fornitura. La novità introdotta nel decreto Bollette di quest'anno ha previsto per la prima volta il riconoscimento di un bonus sociale anche per gli utenti del teleriscaldamento. A maggio Arera ha avviato il procedimento per renderlo operativo e ad agosto ha istituito le agevolazioni che riguardano le stesse soglie Isee per accedere ai bonus sociali.

Il meccanismo del bonus è automatico Basta presentare la Dsu per ottenere l'Isee e se si rientra nei requisiti lo sconto viene riconosciuto in bolletta

L'incognita Iren

L'arrivo di agevolazioni a livello nazionale sul teleriscaldamento al momento sostituisce quelle proposte ai torinesi da Iren negli anni scorsi. Il Gruppo riconosceva, infatti, dei propri sconti per il teleriscaldamento alle famiglie con Isee fino a 15 mila euro, con una soglia più alta per i nuclei numerosi. Il nuovo bonus nazionale prende invece come riferimento il limite di 9.796 euro. Rimane così una fascia compresa tra 9.796 e 15 mila euro che poteva beneficiare del sostegno locale e ora rischia invece di rimanere fuori dall'agevolazione nazionale. Ed è proprio su questo punto che lo scorso luglio il Consiglio comunale ha approvato una mozione, prima firmataria Anna Borasi, che impegna l'amministrazione a chiedere a Iren di integrare il bonus per altre fasce di reddito ora escluse. La richiesta si riferisce alla stagione 2025/2026 e comprende anche la conferma del contributo già riconosciuto nella stagione precedente. La stessa mozione chiede inoltre di estendere l'integrazione a Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino e Rivoli, Comuni dell'area metropolitana serviti almeno in parte dalla rete del teleriscaldamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI STUDENTI: "NON VOLETE ASCOLTARCI E ALLORA CI FACCIAMO SENTIRE". AL BOBBIO DI CARIGNANO ARRIVANO I CARABINIERI

Scuola, aumentano le occupazioni Gioberti: "I genitori paghino i danni"

Cub: attacco della preside inaccettabile. Protestano Alfieri, Einstein, Primo, Regina, Convitto

CHIARA COMAI

«Non volete ascoltarci e allora noi ci facciamo sentire». Davanti alla scritta appesa sul cancello di una delle succursali del liceo Regina Margherita, che è stato il primo a iniziare le mobilitazioni studentesche torinesi lunedì scorso, c'è una catena umana di studenti e studentesse in occupazione che non fa entrare nessuno. Con l'inizio della nuova settimana la protesta degli istituti superiori si allarga. E la preside del Gioberti chiede ai genitori di pagare i danni delle occupazioni e ricorda le responsabilità penali.

Ieri mattina sono stati occupati la succursale del Gioberti, l'Einstein di via Bologna e di via Pacini, il Primo liceo artistico, le succursali del Regina Margherita in via Casana e in corso Caduti sul lavoro, il Maxwell di Nichelino. Al liceo classico Alfieri un centinaio di studenti hanno scioperato. Al Convitto Umberto I si sono organizzati per fare tre giorni di cogestione, a partire da oggi. La protesta non è finita.



Gli studenti di una succursale del Regina Margherita fanno catena umana davanti all'ingresso

«Non c'è nessuno che ci rappresenta e che fa i nostri interessi, e perciò d'ora in poi saremo noi a farli» dicono gli alunni dell'Einstein. «Il motivo per cui scioperiamo è uno: la realtà in cui viviamo – sintetizza l'Assemblea studentesca – ormai la scuola serve solo per imparare a subire in silenzio mentre si approvano decreti razzisti e le scuole cadono a pezzi».

Intanto qualcuno reagisce. La dirigente del Gioberti Miriam Pescatore dopo l'occupazione della sede in via Barolo ha firmato una circolare in cui «richiama formalmente e avverte» tutte le componenti interessate «le responsabilità penali, civili e patrimoniali» dell'interruzione di pubblico servizio e di eventuali danni. «I genitori/tutori per i fatti commessi dai figli minori risponderanno in solido di tutti i danni materiali ed immateriali arrecati alle strutture, agli arredi, alle attrezzature della scuola, nonché delle spese necessarie al ripristino dei locali ed alla sanificazione degli ambienti» scrive ancora la preside. Il segretario della Cub scuola Cosimo Scarinzi lo definisce un «attacco violentissimo al movimento degli studenti».

Sempre la Cub riporta anche un episodio che sarebbe accaduto all'istituto Bobbio di Carignano, dove durante lo sciopero studentesco sarebbero «entrati a scuola dei carabinieri, che hanno parcheggiato l'auto all'interno e hanno iniziato a girare nei corridoi». Un fatto «grave da un punto di vista simbolico e pratico» che secondo la Cub avrebbero reso «impossibile una mediazione». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NICHELINO, DENUNCIATO UN CINQUANTENNE, IL COMUNE SI COSTITUISCE PARTE CIVILE

Tutti adottati i sei gattini abbandonati a settembre in una piazzola di Stupinigi

Sono stati adottati tutti e in tempi record, i sei gattini abbandonati nel giorno del santo patrono di Nichelino. I cuccioli, due femmine e quattro maschietti, hanno trovato casa in altrettante famiglie: «Due coppie giovani e quattro famiglie con bimbi – precisa l'assessore alla tutela degli animali Fiodor Verzola –. Famiglie che voglio ringraziare perché hanno deciso di spalancare la porta del loro cuore, dando una nuova possibilità a queste bellissime creature. Così come voglio ringraziare tutti coloro che, anche solo con una condivisione, hanno contribuito a far girare la notizia».

Un lieto fine per una vicenda cominciata nel peggiore dei modi. Era il 21 settembre, giorno in cui la città festeggiava San Matteo, quando un automobilista che stava passando sulla provinciale 143 aveva notato, in una piazzola di sosta vicino alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, i cuccioli di appena un mese vagare sul bordo della strada. Non aveva tirato dritto: aveva dato subito l'allarme alla polizia locale. Gli agenti erano intervenuti in poco tempo, avevano messo in salvo i sei gattini e li avevano affidati all'Albero di Mais, il rifugio di Moncalieri, dove i volontari li hanno curati fino a quando, finalmente, sono stati giudicati pronti per l'adozione.



L'assessore Fiodor Verzola con i gattini abbandonati NICCHIOSINI

Nel frattempo la polizia locale di Nichelino aveva avviato le indagini per risalire al responsabile dell'abbandono e, dopo due settimane di lavoro, era riuscita a identificare, tramite le immagini di videosorveglianza, un 50enne residente fuori città che, una volta convocato al comando e messo di fronte alle prove, non ha potuto negare le proprie responsabilità. A quel punto la denuncia d'ufficio sarebbe bastata ad avviare il procedimento, ma Verzola ha voluto fare un passo in più chiedendo, attraverso l'ufficio avvocatura comunale, che la Città si costituisse parte civile nell'eventuale processo per abbandono. E. NIC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo bando per i Distretti del Commercio e piano strade: Nichelino punta su piccoli negozi e viabilità

Obiettivo aiutare le famiglie in difficoltà ma sostenere anche le attività di vicinato, mentre proseguono cantieri e interventi stradali



Lavori lungo via Pateri a Nichelino (foto d'archivio)

Si avvicina la fine dell'anno, che significa dover chiudere il bilancio di previsione, che a **Nichelino** sarà l'ultimo sotto la guida del sindaco **Giampiero Tolardo**, ma la città in questi giorni sta lavorando su più fronti. Puntando soprattutto a **sostenere i piccoli negozi** e a portare avanti i **cantieri per i rifacimento delle strade**.

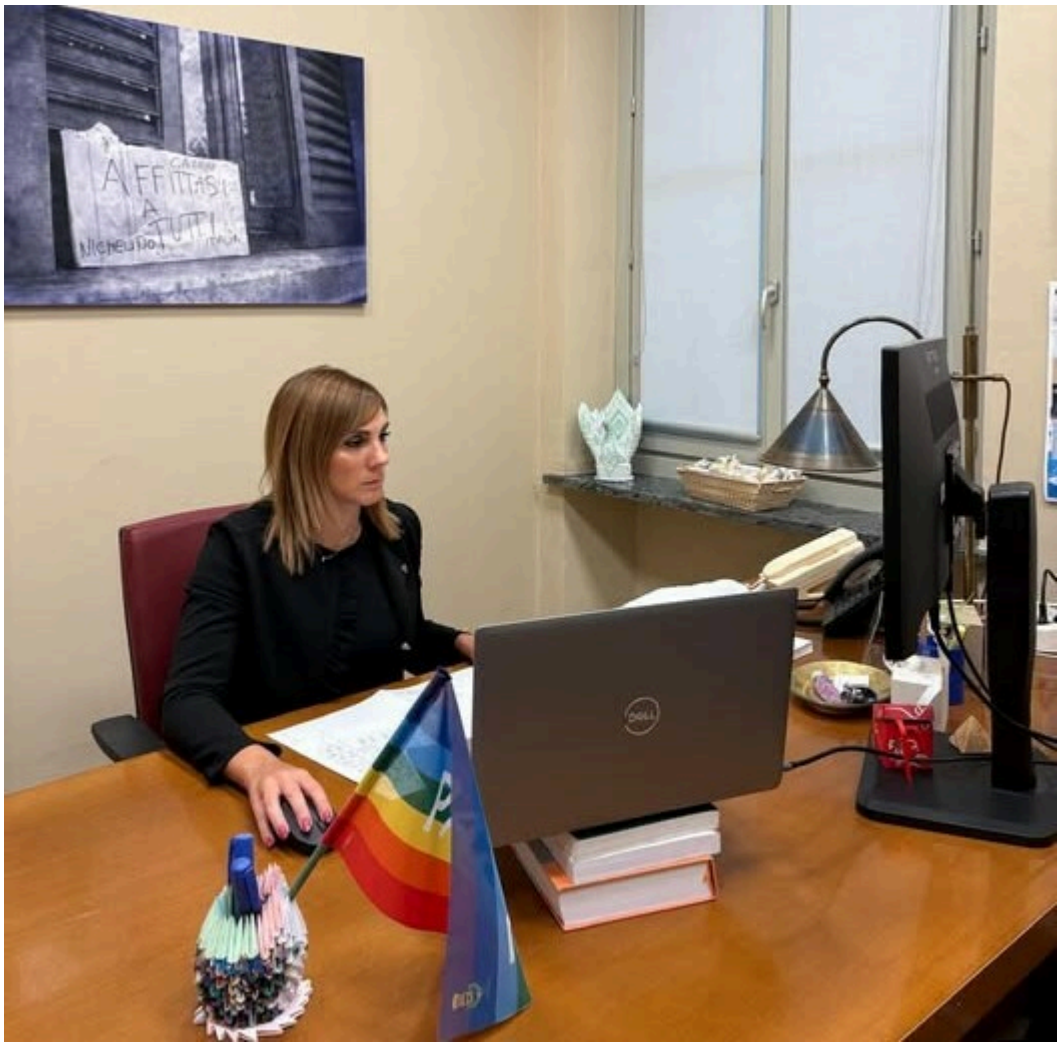
Dai Distretti del Commercio ai cantieri stradali

Per quanto riguarda le attività, è in preparazione il nuovo bando per i Distretti del Commercio, con Nichelino che attende le novità in arrivo dalla Regione: "*ci stiamo preparando per decidere cosa candidare, ma insieme presenteremo anche la candidatura del progetto di riqualificazione del primo tratto di marciapiedi di via Torino*", ha spiegato l'assessore **Giorgia Ruggiero**. "*Stiamo lavorando, per aiutare le famiglie in difficoltà e sostenere contemporaneamente i negozi della nostra città*".

In qualità di assessore ai Lavori pubblici, Ruggiero ha ricordato anche come stiano procedendo i cantieri in corso, **da via Prali a viale Matteotti**, mentre sta per essere avviato il nuovo lotto del Piano strade. "*Perché migliorare Nichelino significa anche occuparsi delle cose quotidiane, quelle che incontriamo appena usciamo di casa*", ha sottolineato. Senza dimenticare poi le **iniziative dedicate**

alla Terza Età a ai preparativi per gli appuntamenti dedicati alle tradizioni e al Natale per i mesi a venire.

Ruggiero: "La Nichelino che vogliamo costruire"



"*Sono temi diversi, ma hanno tutti qualcosa in comune* - ha concluso Giorgia Ruggiero - *la Nichelino che vogliamo costruire, una* ***città più curata, viva, vicina alle persone*** *e capace di creare opportunità*".

Nichelino: continuano le proteste nelle scuole, la situazione al Maxwell



Mercoledì 14 Ottobre 2026 - 12:32

CINTURA CRONACA NICHELINO

Continuano le proteste nelle scuole superiori di Nichelino.
Le foto mostrano il lancio di un fumogeno nel cortile dell' istituto Maxwell pochi minuti fa, dove la situazione è comunque sotto controllo, come ha confermato il preside, il dottor Claudio Menzio.
Le proteste sono iniziate lunedì mattina, ma c'erano già comunicazioni e avvisi dai giorni prima. Alcuni studenti provenienti da altre scuole di Torino hanno fatto irruzione nella scuola, ma non hanno causato danni e non sono entrati con corpi contundenti. Il preside Menzio ha usato il dialogo e il confronto con gli studenti che richiedevano l'occupazione, considerando che i rappresentanti di istituto si sono dissociati dalle proteste e sono entrati a far lezione, ma serve un programma specifico e serio per poterla approvare.

Nichelino: gli studenti dell'Erasmo lanciano petardi e fumogeni



Mercoledì 14 Ottobre 2026 - 08:43

CINTURA CRONACA NICHELINO SCUOLA

Al terzo giorno di manifestazioni studentesche la dirigente dell'Istituto Erasmo da Rotterdam di via XXV Aprile denuncia un vero e proprio stato di assedio. La proposta di gestire in tre aule le attività in autonomia è stata rigettata dagli studenti che in questi momenti, dichiara la dirigente, stanno "lanciando petardi e fumogeni contro l'ingresso principale presidiato da me e alcuni colleghi. Vogliono occupare l'edificio nonostante la disponibilità del corpo docente e il dialogo portato avanti insieme all'amministrazione comunale, per gestire i dibattiti. La scuola non chiude, né intende chiudere, la bocca agli studenti, questi però sono atteggiamenti intimidatori. La violenza non si giustifica, e tantomeno si giustificano i danneggiamenti che un'occupazione dell'intero edificio si porterebbe inevitabilmente dietro".
C'è preoccupazione, quindi, anche per i danni materiali, considerando inoltre una manutenzione ordinaria a carico del bilancio di istituto.
"Non è più protesta, è vandalismo. Anche tirare petardi in faccia alla dirigente, non è una protesta. Siamo di fronte a violenza nei confronti dei rappresentanti delle istituzioni, del bene pubblico e dello stesso diritto allo studio". Al momento le forze dell'ordine stanno monitorando la situazione.

Nichelino Radiologa 28enne morta nell'incidente di via Debouchè

Lavorava all'Istituto di Candiolo. Il ricordo della Fondazione

NICHELINO Aveva 28 anni, era tecnica di Radiologia all'Istituto di Candiolo e si era sposata da appena un anno. Alessia Fonsatti è morta per le ferite riportate nello schianto tra la sua auto e il rimorchio di un tir, avvenuto mercoledì scorso (7 ottobre) alla rotonda tra via Debouché e via Stupinigi, al confine tra Nichelino, Vinovo e Candiolo. Originaria di Moncalieri e residente a Nichelino con il marito Mattia Stendardo, Alessia era stata soccorsa in condizioni disperate e trasferita in elisoccorso al Cto di Torino. I medici hanno tentato di salvarle la vita, ma i traumi riportati nell'impatto si sono rivelati troppo gravi. Il decesso è stato dichiarato giovedì 8 ottobre.

La giovane lavorava nel reparto di Radiologia all'Istituto di Candiolo. A ricordarla, con un messaggio di cordoglio, sono stati la Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro e l'Istituto Nazionale Oncologico di Candiolo: «*Il suo sorriso, la sua gentilezza e il ricordo dei momenti condivisi resteranno nel cuore di chi ha avuto la fortuna di conoscerla e lavorare al suo fianco*», scrivono dall'ospedale stringendosi alla famiglia e agli amici.



Alessia Fonsatti.

Intanto proseguono gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione, il camion procedeva lungo via Debouché in direzione della rotatoria e della tangenziale, mentre la Opel Mokka guidata dalla 28enne viaggiava nel senso opposto, verso Candiolo, dopo aver superato la rotonda. Per cause ancora da chiarire, il rimorchio avrebbe sbandato, invadendo la corsia opposta e finendo contro l'auto. Sul posto erano intervenuti gli agenti della Polizia locale di Nichelino e i Vigili del Fuoco. I veicoli sono stati sequestrati e, secondo quanto riportato, è stata aperta un'inchiesta per omicidio stradale, con il conducente del mezzo pesante iscritto nel registro degli indagati. Saranno i rilievi a chiarire le responsabilità e a stabilire se le condizioni della strada e la pioggia abbiano avuto un ruolo nello schianto. Il dolore ha raggiunto anche il mondo del calcio dilettantistico. Il marito di Alessia gioca nel Trofarello, società che ha chiesto e ottenuto il rinvio della partite della settimana.

PAOLO POLASTRI

Nichelino Raddoppiano i punti acqua: dove trovarli

NICHELINO **Nichelino raddoppia le casette dell'acqua. Alle due già attive nei quartieri Castello e Juvarra si aggiungono via Garibaldi, nel quartiere Sangone, e piazza Sandro Pertini, al Boschetto. L'acqua naturale, filtrata e refrigerata è gratuita, mentre la frizzante costa 5 centesimi per 1,5 litri. L'obiettivo è ora completare la rete con un quinto punto tra Kennedy e Oltrestazione.**

Nichelino Lunedì 19 inaugura la nuova Stazione di Posta

NICHELINO Accoglienza, ascolto e sostegno per chi attraversa un momento di difficoltà. Lunedì 19, alle 16, in via Leoncavallo 11 inaugura la Stazione di Posta, il nuovo servizio contro la povertà e le gravi marginalità sociali. «*Troppo spesso le persone in difficoltà non sanno a chi rivolgersi e non conoscono gli aiuti di cui possono usufruire* - sottolinea l'assessora al Welfare Paola Rasetto -. *Grazie a questo progetto, il territorio avrà finalmente un luogo dedicato al pronto intervento sociale, capace di accogliere i cittadini, rilevarne i bisogni e indirizzarli ai servizi competenti*». L'edificio, di proprietà dell'Asl TO5 e rimasto a lungo inutilizzato, è stato concesso al CISA12 in comodato d'uso gratuito per vent'anni. La riqualificazione ha richiesto un investimento di circa 800mila euro, finanziati per il 75% attraverso i fondi Pnrr della Missione 5 "Inclusione e Coesione".

La nuova sede raccoglie l'esperienza del Centro servizi per la grave marginalità adulta, attivo dal 2022 in via provvisoria nei locali di piazza Camandona. In via Leoncavallo saranno disponibili spazi per l'ascolto, l'orientamento e l'accompagnamento, con collegamento ai servizi sanitari, i centri per l'impiego e la rete territoriale. Previsti anche un supporto per le pratiche amministrative e il servizio di fermo posta. Al piano superiore è inoltre previsto un piccolo appartamento per due persone.

LUCA BATTAGLIA

Elezioni Tolardo invita a trovare un nome condiviso



NICHELINO **A poche ore dall'annuncio delle candidature di Carmen Bonino, Giorgia Ruggiero e Diego Sarno alla guida del centrosinistra per le elezioni del 2027, il sindaco uscente Giampiero Tolardo spariglia le carte e invita Pd e alleati a prendersi altro tempo per individuare una soluzione condivisa. L'obiettivo è arrivare a una candidatura unitaria, evitando che la successione a Palazzo si trasformi in una prova di forza tra le diverse anime del partito e della coalizione. In mancanza di un accordo, resta l'opzione delle Primarie, una strada che potrebbe però rivelarsi insidiosa. Allargando il confronto all'intera coalizione, infatti, la competizione rischierebbe di coinvolgere quattro, cinque o persino sei candidati. Uno scenario che riporta alla memoria le divisioni del dopo Catizone e il travagliato 2014, una delle stagioni più laceranti della politica nichelinese. Intanto, in città, il dibattito si è già spostato sulle preferenze personali. Nella sua ferramenta di via Giusti, Andrea Ravelli ha aperto il consueto sondaggio informale: un po' per gioco, un po' sul serio, potrebbe diventare la prima bussola. A seguire con interesse ci sono anche i centristi di Carmine Velardo e un Movimento 5 Stelle che ha, fino a questo momento, preferito non scoprire le carte.**

Scuole Premiata la primaria Marco Polo

NICHELINO La scuola primaria Marco Polo di Nichelino è stata premiata lunedì 5 ottobre durante la seconda edizione del Salone della mobilità scolastica attiva. Il riconoscimento, assegnato dalla Città Metropolitana nell'ambito del progetto Scuole in Movimento, valorizza l'impegno di docenti, famiglie e studenti nel promuovere abitudini di spostamento più sostenibili: a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici. Un attestato alle buone pratiche che si inserisce nel percorso più ampio del progetto AMICI, Azione di Mobilità Innovativa, Cooperativa e Integrata, dedicato allo sviluppo di una cultura della mobilità sostenibile tra Piemonte e Savoia. Durante l'incontro rilanciata anche la proposta di una rete metropolitana dedicata a strade e zone scolastiche, per rafforzare la collaborazione tra istituzioni e comunità educanti.

Mondo della scuola tornato, in questi giorni, a confrontarsi con il tema dell'inclusione. A sostegno della campagna Qui nessuno è straniero si sono schierati anche Alessandro Azzolina e la consigliera comunale Francesca Miola. Davanti all'ingresso dell'istituto comprensivo Silvio Pellico, in via Sangone, l'assessore ha sottolineato come la scuola non sia «*soltanto il luogo in cui si impara. È il luogo in cui si impara a stare al mondo. Insieme. È un presidio fondamentale di uguaglianza, inclusione, libertà e democrazia*». All'iniziativa risponde Andrea Sinopoli, capogruppo di Fratelli d'Italia, con l'annuncio di un'interrogazione da discutere durante il prossimo Consiglio comunale.

Nichelino Area di via Santhià: dopo lo sgombero, via al recupero ambientale

L'assessora Rasetto: «Il sogno è farne la porta d'ingresso di una rinnovata Sangon Beach»



Roulotte, carcasse di auto e rifiuti in via Santhià.

NICHELINO Dopo vent'anni si chiude la lunga e travagliata vicenda dell'insediamento abusivo sorto in fondo a via Santhià. Un'area di circa 5mila metri quadrati, tra il torrente Sangone e via Artom, segnata dalla presenza di baracche, roulotte, carcasse di auto e rifiuti, dove hanno vissuto decine di persone appartenenti a famiglie di origine rom, molte con bambini. L'area è stata liberata nella mattinata del 5 ottobre, al termine di un lungo percorso avviato dall'Amministrazione comunale per affrontare una situazione ormai insostenibile. Quando gli operatori sono intervenuti, l'insediamento era già vuoto: le ultime famiglie lo avevano lasciato spontaneamente, con le operazioni andate avanti senza tensioni o intoppi.

«*Ci avremo anche messo del tempo, ma abbiamo fatto davvero le cose per bene. Sono fiera del fatto che tutto sia avvenuto in pace e tranquillità*», commenta l'assessora alle Politiche sociali Paola Rasetto. I sopralluoghi avevano evidenziato gravi problemi igienico-sanitari e ambientali: «*Le condizioni erano disastrose: servizi igienici senza le necessarie autorizzazioni, scarichi direttamente sul terreno, assenza di riscaldamento, bombole di Gpl all'aperto, muffa, infiltrazioni e una grande quantità di rifiuti*». In collaborazione con il Cisa 12, il Comune ha lavorato per individuare soluzioni alternative per le famiglie, nell'ultimo periodo due nuclei con bambini. Ora si apre la fase del recupero ambientale. Gli accessi sono già stati chiusi con barriere di cemento per impedire intrusioni, nei prossimi mesi si procederà alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti.

Grazie ai fondi ottenuti con un bando regionale, è prevista la rinaturalizzazione dell'area, obiettivo ripristinare l'equilibrio con il parco fluviale del Sangone. «*Il sogno* – conclude Rasetto - *è farne la porta d'ingresso a una rinnovata Sangon Beach, il lido sul fiume reso famoso da Pavese e Farassino*».

LUCA BATTAGLIA



Nichelino
Giornata della Banca del Tempo

Sabato alla biblioteca di Nichelino conferenza in occasione della giornata nazionale della Banca del Tempo. Il tema portante di quest'anno è stata la reciprocità: dare e offrire del tempo agli altri.

Elezioni 2027: il sindaco Tolardo scuote il Pd invocando l'unità

«No a primarie fratricide»

L'ipotesi Pansini come sintesi tra i tre candidati

NICHELINO - A pochi mesi dal voto della prossima primavera, il laboratorio politico del centrosinistra nichelinese entra nella sua fase più calda. E a dettare i tempi, rompendo gli indugi con una presa di posizione netta e affidata ai social, è proprio il sindaco uscente Giampiero Tolardo. Forte di quasi undici anni di amministrazione, memore di quanto accaduto dodici anni fa, il primo cittadino suona la carica ed erige un muro contro il rischio che il Partito Democratico scivoli in una guerriglia d'apparato.

Il nodo del contendere è il ricorso alle primarie. Sulla carta, uno strumento democratico di partecipazione; nei fatti, l'innesco di una potenziale resa dei conti al massacro. Il quadro ufficiale delineato dal segretario cittadino Davide Morabito vede in campo tre candidature interne.

Tre personalità che hanno dato la propria disponibilità a correre per la carica più alta della città: la vicesindaca Carmen Bonino, l'assessora Giorgia Ruggiero e l'ex consigliere regionale Diego Sarno.

La *deadline* per trovare una sintesi è fissata al 30 ottobre. Oltre quella data, senza un accordo, il Pd aprirà i gazebo per le primarie di coalizione. Salvo sorprese dell'ultima ora, ovviamente.

Una prospettiva che a molti evoca i fantasmi del 2014, quando la spaccatura interna consegnò la città a una traumatica stagione di divisioni. Per evitare che il film si ripeta, potrebbe prendere quota la cosiddetta «quarta via»: se l'accordo tra i tre aspiranti candidati non dovesse concretizzarsi, l'obiettivo potrebbe spostarsi su una figura autorevole, dotata di solida esperienza politica e capacità di mediazione, ideale per ricomporre le diverse sensibilità dem. Un'ipotesi su cui sia Bonino che Sarno si sono già detti pronti a fare un passo di lato nelle rispettive lettere d'intenti. Mentre il segretario e Ruggiero considerano le primarie non un problema da evitare bensì un'occasione di partecipazione e confronto su idee e programmi.

Sensibilità diverse.

Tra i nomi che circolano con maggior insistenza dietro le quinte spicca quello dell'avvocato Michele Pansini, attuale portavoce del sindaco Tolardo. Figura di garanzia e profondo conoscitore della macchina amministrativa e delle dinamiche locali, Pansini vanta un curriculum politico di peso: ha ricoperto in passato i ruoli di consigliere comunale, assessore alla Cultura e allo Sport e vicesindaco.

Ipotesi, suggestioni.

"Prima delle legittime ambizioni personali viene il progetto, viene l'interesse della città", ammonisce Tolardo. *"Un partito responsabile, un grande partito come il Pd, deve aver imparato dal passato. Nei comuni limitrofi si sono trovate soluzioni unitarie senza bisogno di contarsi e spaccarsi"*.

Il primo cittadino mette nel mirino anche la «road map» dettata dalla segreteria: l'orizzonte di fine ottobre non può essere considerato *"una data scolpita sulla pietra"* se il prezzo da pagare è uno strappo insanabile.

L'obiettivo di Tolardo è chiaro: blindare l'eredità politica della sua Giunta e proteggere la stabilità faticosamente costruita nell'ultimo decennio e di cui lui stesso è stato tra i più convinti sostenitori, evitando che il Pd si presenti ai blocchi di partenza della campagna elettorale già sfibrato e diviso in correnti.

La richiesta di una candidatura unitaria non nasce dunque da una chiusura al confronto, ma dalla consapevolezza che il suo successore non dovrà soltanto ereditare una fascia tricolore, ma dovrà interpretare i bisogni della città per i prossimi dieci anni, tenendo insieme una coalizione che non può permettersi nuovi strappi. *"Nichelino viene prima di tutti noi"*.

Roberta Zava



Il sindaco Tolardo in un video messaggio alla città ha sollecitato il Pd all'unità e ad evitare di arrivare a primarie fratricide come accaduto nel 2014

FdI, Lega e FI più tre civiche. Un medico candidato sindaco?

Il centrodestra apre il cantiere: «Andiamo uniti alle comunali»

NICHELINO - Se il Pd litiga, il centrodestra brinda all'unità. I tre partiti cardine della coalizione - Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia - sono già al lavoro su candidature e programma in vista delle comunali della prossima primavera. L'obiettivo è portare il centrosinistra, forza che governa la città da tempo immemore ma spesso e volentieri lacerata da lotte interne, al ballottaggio. *"Il centrodestra andrà unito alle prossime elezioni. Con le forze alleate, la Lega rappresentata da Bruno Calandra e FI con il coordinatore Alberto Basile, abbiamo già iniziato le interlocuzioni e c'è la volontà di arrivare ad aprire alle liste civiche, almeno tre, rappresentate da personaggi noti e meno noti della nostra città ma accomunati dagli stessi ideali politici"*, spiega Andrea Sinopoli, coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia. Il partito della premier Meloni era risultato primo partito della città alle Politiche del 2022 e secondo alle Regionali del 2024. *"Alle amministrative della prossima primavera* - prosegue Sinopoli - *puntiamo a fare ancora meglio. Le persone che vogliono mettersi in lista non ci mancano e anche Lega e FI sono a buon punto. Insomma, i cantieri sono aperti"*. Anche la scelta del candidato sindaco è a buon punto. *"Il dialogo è aperto con due professionisti noti della città, un uomo e una donna entrambi medici, che stanno valutando la proposta e presto dovrebbero sciogliere le riserve"*. Sinopoli, Calandra e Basile puntano a chiudere la partita candidature e programma entro la fine dell'anno in modo da avere quattro mesi pieni di campagna elettorale: *"Se dovesse esserci, l'election day con le politiche potrebbe favorirci. Noi siamo pronti a ribaltare il governo di sinistra della nostra città"*.

r.z.

Alla Martiri il «Campeggio dell'accoglienza»

Notte sotto le stelle per crescere insieme

NICHELINO - Una scuola trasformata, per una notte, in un vero e proprio campeggio sotto le stelle. E' quanto accaduto il 9 e 10 ottobre nel giardino della scuola secondaria di primo grado "Martiri della Resistenza" dell'IC Nichelino 3, dove gli alunni delle classi prime sono stati protagonisti del "Campeggio dell'accoglienza: sotto lo stesso cielo", un'iniziativa pensata per favorire la conoscenza reciproca e accompagnare i ragazzi nei primi passi del loro percorso nella scuola secondaria.

Due giornate all'insegna della condivisione, del gioco e della scoperta, durante le quali gli studenti hanno potuto sperimentare concretamente il valore dello stare insieme, costruendo nuove relazioni in un contesto diverso da quello della quotidianità scolastica.

Nel pomeriggio del 9 ottobre, il giardino della scuola si è animato con giochi e attività di gruppo, pensati per promuovere il rispetto reciproco, la collaborazione, l'inclusione, l'autonomia e l'attenzione agli altri. Nel tardo pomeriggio, la Protezione Civile e la Croce Rossa hanno curato l'allestimento delle tende destinate al pernottamento, coinvolgendo anche i ragazzi nella preparazione degli spazi e nel montaggio delle brandine. Con la sera è arrivato il momento più atteso. Dopo la cena condivisa, il giardino si è trasformato in un luogo di incontro e socialità, tra giochi da tavolo, chiacchiere, risate e canti accompagnati dalla chitarra. Per una notte, le aule hanno lasciato spazio alle tende e la scuola si è mostrata sotto una luce nuova: non soltanto luogo di apprendimento, ma anche spazio di relazioni, amicizia e crescita.

La mattinata del 10 ottobre è stata arricchita da un appuntamento speciale in occasione della Giornata della Meraviglia. I "Giovani Attivi Pensano Insieme" (gruppo giovanile nato all'interno dell'Associazione Air Down di Moncalieri con l'intento di impegnarsi in prima persona per la tutela dei diritti e dell'inclusione sociale) hanno coinvolto i ragazzi in "attività di meraviglia" trasmesse loro dal Clown Pimpa, nome d'arte di Marco Rodari, un missionario del sorriso italiano noto per portare spettacoli di magia e aiuti umanitari ai bambini vittime della guerra, convinto che *"un bambino che si meraviglia diventerà un portatore sano di pace nel mondo"*.

Magia e gioco dell'oca dei diritti mancanti ai bambini che vivono in luoghi di guerra sono stati l'occasione per riflettere attivamente su temi importanti ma con gioia e meraviglia.

L'iniziativa è stata possibile grazie a una collaborazione concreta tra scuola e territorio. Docenti, volontari, istituzioni e associazioni hanno messo in comune competenze, risorse e disponibilità, contribuendo alla realizzazione di un progetto educativo che ha posto al centro l'accoglienza e il benessere degli studenti.

La vicinanza dell'Amministrazione comunale si è manifestata anche attraverso la visita dell'Assessore Alessandro Azzolina che si è intrattenuto con i ragazzi la sera di venerdì e dall'Assessore e Vicesindaco Carmen Bonino, che ha incontrato i ragazzi e condiviso con loro alcuni momenti delle attività di sabato mattina.

Un ruolo centrale è stato svolto dai docenti, che hanno ideato e organizzato le attività e accompagnando gli alunni durante le due giornate.

La partecipazione della comunità si è concretizzata anche nel contributo dell'associazione genitori "Insieme si può" dell'IC Nichelino III e del Comitato di quartiere Kennedy, che hanno messo a disposizione la colazione e il pranzo del sabato. Il loro intervento ha contribuito a organizzare i momenti conviviali e ha confermato il valore della collaborazione tra scuola, famiglie e realtà locali nella costruzione di occasioni educative condivise.

Il "Campeggio dell'accoglienza: sotto lo stesso cielo" della Martiri lascia così agli studenti molto più del ricordo di una notte trascorsa in tenda nel giardino di scuola.



Ottima la prova di Ludo Florio

Festival di scacchi all'indiano Imran

NICHELINO - La 25ª edizione del Festival di Scacchi di Nichelino ha fatto registrare il record di partecipanti, ben 137 giocatori in rappresentanza di sette nazioni e tre continenti si sono sfidati lo scorso fine settimana al centro Grosa. Un risultato che premia gli sforzi dell'Associazione Scacchi, del Comune che ha patrocinato l'evento e dell'impeccabile direzione arbitrale di Jean Coqueraut coadiuvato da Francesco Tobia e Giovanni D'Ingiullo.

Nel torneo A, il favorito era il diciassettenne Maestro Internazionale Imran Md. Alla fine, la vittoria è arrivata ma molto più sofferta di quanto si potesse immaginare.

Il campione indiano ha concluso con 4 punti (in virtù di 3 vittorie e 2 pareggi) prevalendo solo per spareggio tecnico su Daniele Genocchio, Alessandro Santagati e Vittorio Fargetta.

Pregevole la prova del dodicenne Ludovico Florio in grado di battere alcuni avversari quotati e di giocarsela alla pari contro rivali di grande esperienza a conferma di una crescita costante e sicura. Nell'open B, vittoria con 4,5 punti per Massimiliano Listello che ha preceduto di un soffio Riccardo Russo, protagonista di uno scontro diretto con un altro portacolori di Nichelino, Tiziano Martin.

Sul podio anche Martina Riccio che ha regolato un folto gruppo di giocatori a 4 punti.

Nell'Open C hanno dominato gli under 16: ha vinto Mattia Calosso che nell'ultimo round ha superato nello scontro diretto Edoardo Colomba relegandolo al terzo posto, preceduto sul secondo gradino del podio da Emanuele Puccioni. Nelle altre posizioni d'onore Gioele Lazzarotto e Giovanni D'Ingiullo junior.



Venerdì 16

Serata Anpi su lavoro, spesa militare e pace

NICHELINO - Pace e Lavoro. Venerdì 16 ottobre, alle ore 20.45, l'Anpi Nichelino promuove un incontro all'oratorio della parrocchia Madonna della Fiducia su temi di stretta attualità: *"Legare il futuro produttivo torinese all'incremento della spesa militare è una scelta profondamente politica: quale modello di società vogliamo?"*. Ne discutono Enzo Ferrara, Rete pace e disarmo, Giorgio Airaudo, segretario regionale Cgil Piemonte, Alessandro Svaluto Ferro, direttore dell'Area Carità e Azione sociale dell'arcidiocesi di Torino.

Incontro

Lutto infantile in che modo affrontarlo?

NICHELINO - Lutto perinatale: dare voce alla perdita. Giovedì 15 ottobre, alle 20.30, in Sala Mattei, Municipio, un incontro per approfondire il tema del lutto perinatale attraverso le testimonianze e le competenze di professionisti.

Fino al 23/12

Censimento Istat online o a domicilio

NICHELINO - Fino al 23 dicembre si svolge il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, promosso dall'ISTAT. I cittadini che hanno ricevuto la comunicazione possono partecipare alla rilevazione secondo le seguenti modalità e scadenze: fino all'11 novembre compilando il questionario online, direttamente da casa, telefonicamente oppure recandosi all'Ufficio Comunale di Censimento, previo appuntamento. Dal 12 novembre al 23 dicembre è possibile svolgere l'intervista con un operatore comunale a domicilio.

Dal 2 novembre in settimana

Il Me Bus fa tappa anche a Stupinigi

NICHELINO - *"Altra piccola conquista sui trasporti che consentirà a tutti ma soprattutto alle scolaresche di raggiungere Stupinigi anche in settimana"*, l'assessore Francesco Di Lorenzo annuncia una piccola grande novità per i nichelinesi: dal 2 di novembre il Me Bus, il servizio prenotabile su richiesta in servizio nei Comuni della cintura Sud Ovest, si fermerà anche alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Basta una telefonata al numero 800.136771 per prenotare la corsa. Il servizio è attivo dal lunedì al sabato solo la mattina. *"Oltra alla nostra navetta 1N che collega la città a Stupinigi nei giorni di sabato e domenica, con il Me Bus sarà possibile raggiungere la Palazzina durante la settimana. Un servizio utile soprattutto alle scolaresche, anche quelle numerose"*, aggiunge Di Lorenzo. Il costo del biglietto è uguale a quello delle altre linee extraurbane. Si acquista a bordo senza sovrapprezzo.



Nichelino: preso con la credit card rubata

Shopping a spese altrui

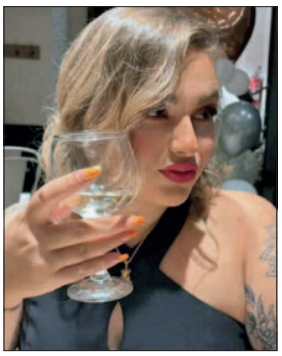
NICHELINO - Era un autentico professionista dello shopping con le carte di credito rubate il 29enne che nei giorni scorsi, a Nichelino, è stato arrestato dai carabinieri della locale Tenenza proprio mentre stava per mettere a segno l'ennesima stangata della sua breve ma onorata «carriera». Dopo il fermo infatti i militari hanno scoperto che l'uomo aveva già eseguito parecchi colpi nel medesimo ambito e per questo il suo arresto è stato poi convalidato a tutti gli effetti dal giudice per indagini preliminari, che ha disposto nei suoi confronti la misura cautelare dei domiciliari. Il fatto è avvenuto nei giorni scorsi, mentre il soggetto in questione stata cercando di acquistare un telefono cellulare particolarmente costoso in un negozio di Nichelino. Si trattava di un modello il cui cartello del presso indicava la non proprio popolare somma di 1.500 euro. E la carta era stata rubata poco prima.

QRS2nChPVh

La Procura sospetta che la nichelinese alla guida volesse travolgere l'uomo

Bimbo investito dall'ex del padre, due perizie per stabilire se è stato un incidente oppure no





I carabinieri sul luogo del sinistro, a Torino. A lato la nichelinese Camilla D'Alessandra, arrestata

NICHELINO - Il gip ha optato per il proseguimento del suo «soggiorno» in cella ma lei, la barista nichelinese 24enne Camilla D'Alessandra, continua a negare le questioni per cui è stata incarcerata, ovvero l'aver tentato di uccidere con l'auto il fidanzato, o la donna con cui lui la tradiva, investendo invece il bambino di 5 anni figlio della presunta amante del suo compagno. La tesi di lei infatti resta sempre la stessa, ovvero quella che più volte ha dichiarato agli inquirenti e al suo avvocato Cristian Scaramozzino: «È stato un incidente, non volevo colpire quel bimbo». Ma come sappiamo la procura sostiene invece che la nichelinese avrebbe cercato di investire volontariamente o l'uomo che le prometteva un figlio, o la donna con cui lui, all'insaputa dell'indagata, aveva una seconda relazione. Sullo sfondo però al momento ci sono dei fatti che gli investigatori vedono così: la Panda gialla condotta dalla ragazza colpisce uno dei due figli che la donna teneva per mano, una cosa non voluta per la nichelinese ma per gli inquirenti è la conseguenza della sua intenzione di investire l'uomo, cosa che quest'ultimo ritiene ben più di un'ipotesi visto che quando è stato ascoltato ha spiegato di essere convinto che la barista stesse puntando con il muso dell'utilitaria proprio lui. E allora ecco arrivare il quesito su cui fa perno l'intera inchiesta: fu davvero un incidente o un tentato omicidio? Per poterlo stabilire il pm Rossella Salvati, titolare dell'inchiesta, ha ordinato lo svolgimento di due specifiche consulenze tecniche che tuttavia, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, hanno la medesima finalità, ovvero «Accertare l'effettiva dinamica dell'investimento». La prima, di tipo ingegneristico e meccanico, sarà svolta dal professore Giorgio Chiandussi e dovrà accertare, come da dettami del pm, «la dinamica del sinistro, le modalità dell'investimento, la posizione e i movimenti dei soggetti coinvolti, la velocità e la condotta di marcia del veicolo, le condizioni dei luoghi e la visibilità, nonché la prevedibilità ed evitabilità dell'evento». La seconda consulenza, affidata al medico legale Roberto Testi, dovrà «accertare la natura e l'entità delle lesioni riportate dal minore a seguito del sinistro, la loro compatibilità con la modalità dell'investimento, l'eventuale sussistenza di postumi permanenti». Ma il secondo esame dovrà fare chiarezza sul «nesso causale tra l'evento e le conseguenze lesive, nonché accertare l'effettiva dinamica dell'investimento». Risposte non semplici da fornire, per tale motivo la procura ritiene importante che i due consulenti lavorino insieme, o meglio in parallelo. Un contesto in cui servirà esaminare i segni rimasti sul corpo del bambino colpito, che fortunatamente ora mostra delle condizioni si salute migliori.

gdfJAmantL

Nichelino: tutti arrestati dai carabinieri

Tre taccheggiatori in azione nello stesso supermercato

NICHELINO - Rapina impropria, il reato in cui ultimamente incappa la maggior parte dei taccheggiatori che tenta un colpo all'interno di un esercizio commerciale, nella maggior parte dei casi un supermercato o una galleria di un grande centro. Succede quando, per tentare una fuga ormai disperata, il soggetto spintona o addirittura malmena chi tenta di bloccarlo, ovvero cassieri, addetti i direttamente personale incarico della sicurezza. Ecco come un furto, tentato o riuscito, diventa qualcosa di ben più grave una volta che il reo finisce davanti ad un giudice. Ed è uno scenario sempre più diffuso, perché va detto che da diverso tempo i taccheggiatori raramente riescono a portare a termine i loro intenti, forse per questo da lupi solitari sono passati alla tattica del piccolo commando: più persone nello stesso negozio tutte pronte a «dribblare» le difese e allontanarsi con la refurtiva. Ci hanno provato tre soggetti, due donne e un uomo nello specifico, lo scorso sabato a Nichelino, ai danni di un supermercato situato nella parte centrale della città e che i malviventi hanno lasciato con le manette ai polsi, «dettaglio» che permette immediatamente di capire come è andata a finire. A quanto pare l'intenzione del terzetto era di fare una bella spesa senza pagare. Sparpagliandosi per i reparti l'uomo e le due donne hanno fatto incetta di prodotti alimentari per un valore complessivo di circa 160 euro, cercando poi di forzare a modo loro la barriera delle casse. Manco a dirlo i vigilanti li avevano già adocchiati mentre sceglievano la merce e la infilavano nei carrelli e negli zaini, di conseguenza si era già attivati per impedire che uscissero con il maltolto. Resosi conto della situazione l'uomo, risultato già noto alle forze dell'ordine esattamente come le sue complici, avrebbe percosso uno dei cassieri in modo da creare un varco che potesse permettere alle donne di scappare, ma come sappiamo lo stratagemma non è andato a buon fine, per fortuna. Anche perché nel frattempo erano già stati allertati i carabinieri della locale Tenenza di via I Maggio, che si sono precipitati al supermercato indicato bloccando tutti e tre i ladruncoli, appunto arrestati con l'accusa di rapina impropria. La merce quindi è stata restituita al supermercato mentre i tre malfattori sono stati condotti dapprima in caserma e poi in cella, al carcere di Torino. Una scena, come dicevamo, vista molto spesso in questi ultimi tempi e sempre più di rado di tratta di persone che agiscono per necessità, ovvero sembrano non avere altro modo per procurarsi un po' di cibo. Casi limite, ma la maggior parte dei fermati sembrano invece essere dei veri e propri professionisti del taccheggio, ladri che stanno commettendo un furto perché vogliono accaparrarsi della merce per il loro personale tornaconto. Nel recentissimo caso di Nichelino infatti è palese che si trattava di un vero e proprio gioco di squadra, eseguito verosimilmente con lo scopo di confondere gli addetti alla sorveglianza e procurarsi almeno una via di fuga libera, ma se i taccheggiatori di organizzano i vigilanti non sono da meno.

ı del 14 maggio alle Maldive

ɔsta l'attenzione ırante l'immersione

Una cosa al momento resta principalmente all'attenzione di chi deve investigare: la gestione dell'autonomia delle bombole e dei tempi di risalita. Qui qualcosa è andato storto e l'intero team di sommozzatori si è trovato senza ossigeno. A Poirino Muriel per tutti era semplicemente «Mumi», la più piccola di tre fratelli di una famiglia che nella cittadina è conosciutissima. Il suo papà è stato per una vita medico di base e solamente da un anno ha smesso di esercitare, al raggiungimento dell'età della pensione. Il nonno Gianni aveva svolto la medesima professione nello studio di via Cesare Rossi 4, dove ancora è presenta la targa sulla porta. E i suoi fratelli Tomas, medico di medicina generale ad Alassio, e Guido, ortopedico, avevano decisamente seguito le orme paterne. Ma il dramma di Muriel purtroppo non è il solo che questa famiglia si è trovata ad affrontare. In passato un dolore così forte aveva bussato alla porta di casa, quella villetta in via San Giovanni Bosco, dove oltre a papà Andrea vive anche la mamma Silvana. Oggi come allora la fitta al cuore è identica; correvano gli anni Ottanta quando morì il fratello di Andrea Oddenino, Guido, in un incidente in deltaplano. Un destino analogo a quello di «Mumi» se vogliamo, di quelli dove la passione è più forte di qualsiasi altra cosa e il destino va a colpire proprio lì, strappandoti alla vita mentre sei impegnato nella cosa che più ti piace.

CWGCNSafcL

Nichelino: da parte della polizia di Stato

Forte contrasto allo spaccio lungo l'asse di via Torino

NICHELINO - La polizia di Stato ha effettuato, nei giorni scorsi nel quartiere Mirafiori, un servizio straordinario di controllo del territorio ad alto impatto, finalizzato al contrasto dei fenomeni di illegalità, di spaccio di sostanze stupefacenti e di degrado urbano. Nel corso dell'attività, coordinata dal Commissariato di Mirafiori e condotto con l'ausilio di personale del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte, della polizia locale, dell'Arma dei carabinieri e della guardia di finanza, un uomo è stato arrestato in via Giacomo Dina per il reato di evasione, poiché si è allontanato senza autorizzazione dall'abitazione presso la quale stava scontando la misura della detenzione domiciliare. I controlli hanno interessato anche i Giardini Maiocco, piazzale Caio Mario, il parco Colonnetti e la pista ciclabile che collega l'area a via Torino di Nichelino, dove erano state segnalate, anche attraverso l'applicazione YouPol, presunte attività di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso di un controllo effettuato congiuntamente alla Polizia Locale presso un esercizio di via Duino, sono stati individuati otto cittadini stranieri con monopattini non conformi, sottoposti a sequestro e per i quali sono state elevate 16 contravvenzioni al Codice della Strada. Inoltre, cinque cittadini stranieri sono stati accompagnati in Questura per gli accertamenti di competenza, al termine dei quali quattro di loro sono stati denunciati in stato di libertà per violazione della normativa sull'immigrazione. La Guardia di Finanza ha anche effettuato un controllo presso un'attività commerciale di corso Traiano, al termine del quale sono state elevate sanzioni.

6XwF2vF7kz

La nichelinese Alessia Fonsatti si è spenta al Cto giovedì. Con l'auto si era scontrata con un tir il giorno prima

Muore a 28 anni dopo un terribile schianto

L'incidente a Nichelino, vicino alla rotatoria tra le vie Debouché e Stupinigi





La scena del terribile incidente. A sinistra l'auto della nichelinese, a lato il camion contro il quale ha urtato

NICHELINO - Ancora sangue sulle nostre strade, dove nell'ultimo tragico incidente, avvenuto all'ora di pranzo dello scorso mercoledì, a Nichelino, ha perso la vita la 28enne nichelinese Alessia Fonsatti, tecnica radiologa all'istituto di Candiolo e sposata, da appena un anno, con Mattia Stendardo, giocatore del Trofarello Calcio 1927. La ragazza non è morta sul colpo, all'arrivo dei soccorsi infatti era ancora viva se pur in condizioni disperate e sino all'ultimo tutti hanno sperato che potesse farcela. Ma purtroppo nel pomeriggio del giorno successivo si è spenta all'ospedale Cto di Torino, dove i medici avevano messo in atto tutti i tentativi possibili per salvarla. Un fulmine a ciel sereno per la famiglia, gli amici e per i colleghi del centro candiolese dove ogni giorno si combatte per debellare o perlomeno rallentare il cancro. Una tragedia che colpisce più comunità e ancora una volta sottolinea il costante aumento della pericolosità della rete stradale. Il sinistro fatale per la 28enne nichelinese è avvenuto in prossimità della rotonda tra le vie Debouché e Stupinigi, nell'area antistante l'ippodromo e dove il territorio comunale di Nichelino si interseca con quelli di Vinovo e Candiolo. Ad occuparsi dello studio della dinamica, tutt'ora in corso, sono gli agenti del comando di polizia locale di Nichelino, accorsi sul posto insieme all'equipe sanitaria inviata dal 118, che fin da subito ha compreso le gravissime condizioni in cui versava Alessia e l'ha stabilizzata per portarla in sicurezza in ospedale. L'unica cosa certa è che l'Opel Mokka su cui viaggiava da sola si è scontrata violentemente con il rimorchio di un autoarticolato, un urto che in parte potrebbe essere stato causato dall'asfalto reso viscido dalla pioggia. In base ai rilievi effettuati dai vigili del comando di via Giusti il tir di una ditta di autotrasporti percorreva via Debouché in direzione della rotonda e quindi verso la tangenziale Sud. La vettura invece viaggiava nell'opposto senso di marcia e aveva appena lasciato la rotatoria per dirigersi in direzione di Candiolo. In questo modo il terribile schianto con il rimorchio è stato, per la Opel, di tipo frontale, il più deleterio. Tra le ipotesi al vaglio degli uomini in divisa c'è quella che vedrebbe il rimorchio sbandare ed invadere la corsia opposta, verosimilmente a causa della precipitazione piovosa in corso nel momento dell'incidente. L'autista dell'autoarticolato è rimasto illeso, la Mokka invece era un ammasso di lamiere contorte e la giovane radiologa era in fin di vita nell'abitacolo. E' stato infatti necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento torinese Lingotto per estrarla da ciò che restava dall'auto, poi il volo in elicottero al Cto e il ricovero in prognosi riservata, seguito da un lento ed inesorabile affievolimento delle speranze con il trascorrere delle ore, sino a quando il cuore della 28enne ha cessato di battere.

La giovane lavorava come tecnico di radiologia

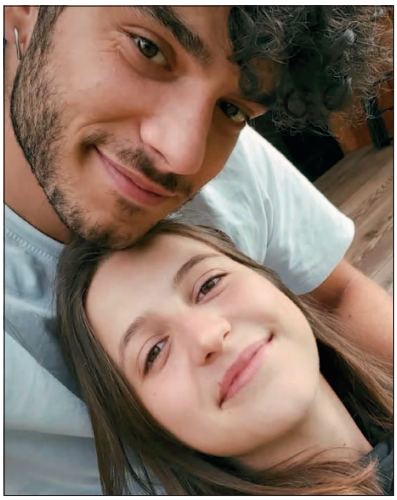
Il cordoglio dei tanti colleghi del centro ricerca di Candiolo



CANDIOLO - La tragedia di Alessia Fonsatti ha portato grande tristezza anche tra i componenti dello staff della Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro e dell'Istituto Nazionale Oncologico di Candiolo, dove la 28enne nichelinese lavorava come tecnico di radiologia. Anche qui il commento è stato unanime: ci ha lasciato troppo presto perché ovviamente un incidente che strappa alla vita una ragazza, di appena 28 anni e per giunta sposata da poco, è davvero difficile da accettare. E allora scatta il ricordo, quello che resta per sempre e dimostra affetto e al tempo stesso rispetto per la grande professionalità con cui Alessia svolgeva i suoi compiti all'interno della grande struttura di Candiolo. *"Ci sono sorrisi che lasciano un segno e persone che, anche nel poco tempo trascorso insieme, riescono a farsi voler bene. Il suo sorriso, la sua gentilezza e il ricordo dei momenti condivisi resteranno nel cuore di chi ha avuto la fortuna di conoscerla e lavorare al suo fianco. A nome di tutta la Fondazione e dell'Istituto, ci stringiamo con affetto alla sua famiglia, ai suoi amici e a tutte le persone che le hanno voluto bene. Ciao Alessia, continueremo a ricordarti così, con il tuo sorriso"*. Nel medesimo ambito si à unito al dolore della famiglia di Alessia il Cda TSRM e l'Ordine Tsrm e Pstrp di TO, AP, AL, AT. Tutti esprimono *"profondo e commosso cordoglio per la tragica e prematura scomparsa di Alessia Fonsatti, strappata alla vita troppo presto a causa di un drammatico incidente stradale"*. E proseguono sottolineando che la nichelinese era una *"professionista giovane, stimata, dedita e appassionata, Alessia svolgeva la propria attività presso l'IRCCS di Candiolo con costante competenza, sensibilità e profondo senso del dovere, mettendo sempre al centro la cura e l'attenzione verso i pazienti in un contesto delicato e fondamentale come quello oncologico. Collega solare, generosa e sempre disponibile, ha saputo farsi apprezzare non solo per le sue doti professionali, ma soprattutto per la sua straordinaria umanità, il sorriso e l'energia con cui affrontava ogni giornata di lavoro, lasciando un segno indelebile nel cuore di chi ha condiviso con lei turni, progetti e momenti di vita quotidiana. La sua improvvisa perdita lascia un vuoto incolmabile tra i colleghi, nell'intera comunità sanitaria e in tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerla e volerle bene. Ci stringiamo con immenso affetto e commozione alla sua famiglia, al marito, agli amici e a tutti i suoi cari in questo momento di profondo dolore, porgendo le più sentite e sincere condoglianze"*. Parole che denotano tantissima stima per le qualità professionali della giovane nichelinese, ma anche una sincera amicizia.

Mattia Stendardo. Per lui una raccolta fondi

Da solo un anno era sposata con un calciatore del Trofarello



TROFARELLO - *"Oggi il calcio passa in secondo piano. Oggi siamo semplicemente una famiglia"*. Poche ma significative parole quelle scelte dal direttivo del Trofarello Calcio 1927 per unirsi al dolore di Mattia Stendardo, punta del team e marito della sfortunata nichelinese Alessia Fonsatti, deceduta a seguito di un terribile incidente stradale avvenuto a Nichelino. Non appena la notizia è giunta al club tutti si sono stretti all'attaccante 28enne per fargli capire che non era solo in un momento di così grande dolore e che l'amicizia veniva prima di tutto il resto, palesando come anche una squadra calcistica può essere, appunto, famiglia. E così altre parole di cordoglio sono state consegnate ai social, come si usa oggi per renderle imperiture. Parole che il club ka esternato nelle ore immediatamente successive la scomparsa di Alessia e che trasudano di autentica vicinanza al giovane giocatore rimasto vedovo. *"Il Trofarello Calcio 1927 si stringe con immenso dolore intorno a Mattia Stendardo e alla sua famiglia per la t5ragica e prematura scomparsa della sua amata moglie. Di fronte ad una tragedia così grande le parole non bastano. Tutta la famiglia bancorossa abbraccia Mattia e i suoi cari, condividendo con loro questo dolore immenso e rispettando i loro silenzio e la loro sofferenza. E in segno di lutto e vicinanza le partite della prima squadra che erano previste questa settimana sono state rinviate e verranno recuperate in un'altra data"*.
Ma in questi giorni è scaturita anche un altro tipo di solidarietà. finalizzata a non lasciare Mattia solo in questo momento così difficile della sua vita. Ci ha pensato il suo amico Vittorio Palummieri, il quale ha deciso di mettere in atto una raccolta fondi sulla piattaforma GoFundMe, intitolata «Un aiuto per Mattia, nel ricordo di Alessia».
L'iniziativa, in base a quanto si è appreso, nasce con l'obiettivo di offrire al giovane marito un sostegno economico concreto, nonché e la possibilità di affrontare un percorso di supporto psicologico. Come spiegato dall'organizzatore, l'intera somma raccolta sarà destinata a Mattia attraverso un bonifico bancario al termine della raccolta. E ovvio che nessuna cifra ottenuta da una donazione potrà restituirgli sua moglie, nessun gesto, se pur concreto e fatto con le migliori intenzioni, potrà mai cancellare il dolore di una perdita per lui così devastante. Tuttavia chi ha deciso di aprire la sottoscrizione è consapevole del fatto *"che anche un piccolo gesto può rappresentare una mano tesa* - scrivono - *un modo per ricordargli che, in mezzo a tanta sofferenza, ci sono persone pronte a stargli accanto. Perché Alessia non tornerà, ma Mattia non deve affrontare questo dolore in solitudine"*.

E' tra le poche città in Italia ad avere uno strumento operativo

Nichelino mappa il clima

Azzolina: ora i cittadini diventino protagonisti





NICHELINO - Dopo l'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) nel febbraio 2026, la Città di Nichelino fa un ulteriore passo decisivo verso la transizione ecologica. Sabato 10 ottobre, nella cornice della Palazzina di Caccia di Stupinigi durante la manifestazione FloReal, l'assessore all'Ecologia Integrale Alessandro Azzolina ha presentato il nuovo "Piano di Resilienza Climatica", uno strumento operativo e scientifico progettato per orientare gli investimenti pubblici e prevenire i rischi ambientali.

Mentre il PAESC fissa l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 del 55% entro il 2030, il Piano di Resilienza mappa nel dettaglio le vulnerabilità specifiche del territorio urbano. Sviluppato con il supporto di AzzeroCO2, del Dipartimento DISAFA dell'Università di Torino, LAMORO e Fondazione LINKS, lo studio mappa sette quartieri (Bengasi, Boschetto, Castello, Juvarra, Kennedy, Oltre Stazione e Sangone) attraverso nove indicatori distribuiti su tre macro-aree. Isole di calore urbane: temperature elevate e vulnerabilità sociale; Rischio idraulico: impermeabilizzazione e gestione delle piogge intense; Biodiversità ed ecologia: presenza e fruibilità del verde pubblico.

Dalla mappatura emerge che i quartieri più a rischio sono Sangone (priorità 4,29/5) per la combinazione tra esposizione idraulica e criticità legate alle isole di calore, Bengasi (4,07/5) caratterizzato da un tessuto urbano particolarmente denso, elevate temperature superficiali e una disponibilità limitata di verde pubblico, e Juvarra (3,85/5) per la vulnerabilità energetica degli edifici, l'impermeabilizzazione e alcuni fattori di rischio idraulico. Kennedy e Oltre Stazione evidenziano invece importanti necessità di rafforzamento della biodiversità e della qualità ecologica degli spazi urbani. Infine, Castello e Boschetto registrano valori complessivi inferiori, pur presentando vulnerabilità specifiche da considerare nella futura programmazione.

Evidenti anche le disparità nell'accesso al verde: si passa dai soli 0,79 m²/abitante del quartiere Kennedy ai 159 m²/abitante del Boschetto.

"Questi dati ci consegnano un messaggio molto chiaro: non esiste una sola Nichelino dal punto di vista climatico, ma una città composta da quartieri con vulnerabilità e necessità differenti - spiega l'assessore Azzolina - *Non basta sapere quanti alberi abbiamo complessivamente o quanti metri quadrati di verde possiede la città. Dobbiamo conoscere come sono distribuiti, dove mancano, quali persone vivono nelle zone più esposte e come intervenire per ridurre le disuguaglianze ambientali".*

Per questo motivo il Piano incrocia i dati ambientali con indicatori sociali ed energetici, ponendo l'attenzione su anziani e famiglie che vivono in edifici poco isolati o in aree prive di ombreggiamento.

Il Piano poggia le basi su interventi già avviati negli ultimi cinque anni per milioni di euro di finanziamenti europei e regionali, tra cui il progetto europeo CICADA4CE (1,5 milioni di euro) e il piano per il Parco Miraflores (1,3 milioni di euro). Senza dimenticare la depavimentazione del piazzale Asl del Debouchè (1,2 milioni di euro) che restituirà suolo permeabile, il frutteto partecipato, e il progetto della nuova scuola Rodari, con la ludoteca e il parco urbano, che rappresenta un investimento sulla qualità degli ambienti educativi e sulla rigenerazione dello spazio pubblico.

"In questi cinque anni abbiamo lavorato per intercettare risorse, vincere bandi, costruire progetti e avviare trasformazioni importanti per Nichelino. Sono risultati concreti, visibili, destinati a incidere sulla città - aggiunge Azzolina - *Ma c'è un altro risultato al quale tengo particolarmente e che considero altrettanto importante: lasciare a Nichelino una pianificazione seria, solida, scientificamente fondata, che possa orientare le scelte di chi verrà dopo di noi".*

Il percorso prosegue ora nei quartieri: l'Amministrazione promuoverà incontri pubblici, questionari e Urban Living Lab per integrare la pianificazione scientifica con l'esperienza diretta dei cittadini. *"La scienza e la programmazione sono indispensabili, ma da sole non bastano. Abbiamo bisogno anche della partecipazione e della conoscenza quotidiana delle persone. Perché nessuna mappa può raccontare completamente l'esperienza di chi vive ogni giorno una strada, una piazza o un quartiere* - conclude l'assessore - *Questo è il futuro che vogliamo continuare a progettare per Nichelino".*

r.z.

Sabato 17 con i volontari di Crescere Insieme

Alla Coop del Castello torna «Dona la spesa»



NICHELINO - Sabato 17 ottobre torna nei negozi Nova Coop "Dona la Spesa", la giornata di raccolta alimentare organizzata dalla Cooperativa in collaborazione con le associazioni e le realtà non profit locali. All'iniziativa prenderà parte la Coop del Centro commerciale Il Castello di Nichelino dove i volontari della cooperativa Crescere Insieme raccoglieranno i generi alimentari e non donati dai cittadini.

Tra i beni più utili rientrano gli alimenti a lunga conservazione, come pasta, riso, olio, pomodori pelati, carne e tonno in scatola, legumi, farina, zucchero, sale, biscotti, marmellate, latte a lunga conservazione, cereali e merendine. Potranno essere donati anche alimenti per la prima infanzia, pannolini, prodotti per l'igiene personale e articoli per la pulizia della casa.

"Con «Dona la Spesa» rinnoviamo un appuntamento importante per sostenere le associazioni del territorio, contribuendo a rifornirle di prodotti alimentari a lunga conservazione, come pasta, riso, olio e legumi, indispensabili per preparare pacchi alimentari e rispondere alle necessità delle persone assistite - commenta Carlo Ghisoni, direttore politiche sociali di Nova Coop - *Si tratta di beni fondamentali, che non sempre sono facili da reperire in quantità adeguate e che consentono alle organizzazioni di programmare con maggiore continuità il proprio sostegno. La raccolta è anche un'occasione per coinvolgere direttamente Soci, clienti e volontari in un gesto di solidarietà concreto e condiviso, rafforzando la collaborazione tra Nova Coop e le realtà non profit che ogni giorno operano nostre comunità".*

I risultati dell'edizione di Dona la Spesa dello scorso anno testimoniano la partecipazione dei territori: la raccolta alimentare di ottobre 2025 aveva coinvolto 55 associazioni e circa 550 volontari, permettendo di raccogliere 52 tonnellate di prodotti, per un valore economico equivalente di circa 156 mila euro.

Un risultato reso possibile dalla collaborazione tra Cooperativa, volontariato locale e cittadini, uniti dalla volontà di offrire un sostegno concreto alle comunità in cui operano.

Visita guidata domenica 18

Stupinigi, i giardini si risvegliano

NICHELINO - Il risveglio dei giardini di Stupinigi.

I giardini della Palazzina di Caccia di Stupinigi tornano al centro dello sguardo come spazio storico, paesaggio vivo e laboratorio di tutela contemporanea. "Vedere lo spazio, guardare la storia: il risveglio dei giardini di Stupinigi" è un appuntamento dedicato alla riscoperta del complesso verde della residenza juvarriana attraverso mappe storiche, prospettive paesaggistiche e riflessioni sul rapporto tra patrimonio e ambiente.

Leggere oggi il giardino di Stupinigi significa attraversare secoli di trasformazioni: dalle linee prospettiche e dalle rotte di caccia che definivano il disegno originario della residenza, fino ai recenti interventi di recupero che hanno restituito leggibilità e profondità a uno dei luoghi più significativi del sistema delle residenze sabaude. Il percorso accompagna il pubblico dentro la struttura geometrica del giardino settecentesco e nei suoi "appartamenti verdi", recentemente ripristinati, restituendo la complessità di uno spazio pensato come estensione architettonica della Palazzina.

L'incontro non guarda però soltanto al passato, il giardino diventa anche strumento per interrogare il presente: la gestione del paesaggio storico oggi si confronta infatti con le sfide poste dai cambiamenti climatici, dalla tutela delle specie protette e dalla necessità di ripensare gli equilibri tra conservazione e trasformazione. Un dialogo tra ricerca storica, documentazione e resilienza ambientale che restituisce al giardino il suo ruolo di spazio vivo e in continua evoluzione.

Un appuntamento da non perdere: domenica 18 ottobre, ore 15.45, Palazzina di Caccia.

Prezzo visita: 5 euro + biglietto di ingresso al giardino.

Biglietti: giardino 5 euro intero, 3 euro ridotto; palazzina 12 euro intero, 8 euro ridotto. Palazzina + Mostra: 18 euro intero, 14 euro ridotto; Palazzina + Giardino: 15 euro intero, 11 euro ridotto; Mostra + Giardino: 11 euro intero, 9 euro ridotto. Gratuito minori di 6 anni e possessori di Abbonamento Musei Torino Piemonte e Royal Card

Info e prenotazioni: tel: 011 6200601 - email: stupinigi@biglietteria.ordinemauriziano.it

Promosso dal Circolo Di Verso in Verso

Concorso nazionale di poesia «Nando Lentini»

NICHELINO - Il Circolo di Poesia "Di verso... in verso" dell'associazione Amici del Cammello ha pubblicato il bando per partecipare al 4° Concorso Nazionale di Poesia Città di Nichelino, dedicato alla memoria di Nando Lentini, tra i soci fondatori del Circolo. Le iscrizioni sono aperte a tutti i maggiorenni e la scadenza per la presentazione delle opere è fissata per il 15 dicembre. Ogni autore potrà presentare un massimo di due poesie in lingua italiana. Per gli autori di età compresa tra 18 e 21 anni la partecipazione è gratuita. A tutti gli altri è richiesto un unico contributo, per spese di segreteria, di 10 euro.

Le opere possono essere inviate esclusivamente via email all'indirizzo: concorsonazpoesianichelino@gmail.com. Previsti premi in denaro per i primi tre classificati.

Laboratori su scrittura e web

Tessere relazioni, attività per i nonni

NICHELINO - "Tessere Relazioni 2.0" è il nome di un progetto dedicato alla valorizzazione del ruolo attivo delle persone anziane, attraverso attività e laboratori pensati per favorire l'incontro, la condivisione delle esperienze e lo sviluppo di nuove competenze.

L'iniziativa propone due tipologie di laboratori gratuiti, articolati in diversi periodi dell'anno tra l'autunno e la primavera.

La prima proposta è il laboratori di scrittura autobiografica. Un'occasione per raccontarsi, riscoprire i propri ricordi e condividere storie ed esperienze di vita. La scrittura diventa uno strumento per valorizzare la memoria personale e collettiva, favorendo l'ascolto e la relazione con gli altri.

I laboratori si svolgeranno tra ottobre e dicembre (primo turno) e tra gennaio e marzo (secondo turno).

La seconda proposta è il laboratorio di digitalizzazione: un percorso per avvicinarsi alle tecnologie digitali, acquisire maggiore familiarità con gli strumenti informatici e sviluppare competenze utili nella vita quotidiana, favorendo autonomia e inclusione digitale.

I laboratori si svolgeranno tra novembre e dicembre (primo turno) e tra gennaio e marzo (secondo turno).

La partecipazione ai laboratori è gratuita.

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare i seguenti numeri telefonici: 011.6819344 - 011.6819533.

A teatro per il presepe vivente

Inseguendo la stella cometa



NICHELINO - Il Comitato Presepe Vivente di Nichelino, in collaborazione con il Coro Polifonico Popular Song, diretto dal Maetro Daniele Longo, i gruppi Amirat e Nihal - Centro Danza Nichelino - diretti da Giselle, e Salotto Educativo APS, con il patrocinio della Città di Nichelino, presentano: "Inseguendo la stella" tra prosa, canto e corpi danzanti.

Una serata in cui parole, musica e danza si incontrano per raccontare emozioni e sostenere un progetto speciale: la realizzazione della quarta edizione del presepe vivente.

Lo spettacolo è in programma venerdì 16 ottobre, alle ore 21, al Teatro Superga.

Dal 16 ottobre nei due nuovi

Punti acqua Smat, la frizzante si paga



NICHELINO - Da venerdì 16 ottobre l'acqua frizzante erogata dai due nuovi chioschetti Smat di piazza Pertini, nel quartiere Boschetto, e via Garibaldi, nel quartiere Sangone, diventa a pagamento.

Dopo i primi 15 giorni di distribuzione gratuita in seguito all'inaugurazione delle «casette», d'ora in avanti bere acqua frizzante costa 5 centesimi ogni litro e mezzo.

La distribuzione dell'acqua naturale, a temperatura ambiente o refrigerata, continua ad essere gratuita. Invece, per procedere al prelievo dell'acqua frizzante è necessario dotarsi di tessera prepagata sul sito https://cardpuntiacqua.smatorino.it/

Entrambi i punti acqua sono infatti dotati del nuovo sistema di pagamento. Sul chiosco è stato collocato un apposito lettore che consentirà il pagamento con la nuova carta prepagata.

Sul portale è possibile effettuare il pagamento tramite tutti i principali sistemi: carte di debito e credito, PostePay, PayPal, Satispay…

La card prepagata può essere utilizzata presso qualunque Punto Acqua Smat.

Per informazioni è a disposizione, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 e il sabato dalle 8.30 alle 12.30, il Numero Verde Assistenza Utenti 800 010 010.

Il 17 e 18 ottobre all'Open Factory

Nichelino in acquerello, pitture all'aperto e demo

NICHELINO - Nichelino in Acquerello: due giornate dedicate all'arte dell'acquerello sabato 17 e domenica 18 ottobre all'Open Factory di via del Castello 15. In programma diverse attività legate all'arte. Come la Mostra dei Maestri e delle Maestre dell'Acquerello con oltre 30 opere esposte di Roberto Andreoli, Francesco Fontana, Pasqualino Fracasso, Federica Maffezzoni, Ida Tentolini e Roberto Zangarelli. Oppure le demo dal vivo - ogni maestro guiderà una dimostrazione della propria tecnica - e la pittura en plein air sabato pomeriggio davanti la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Domenica pomeriggio, invece, si terrà un momento conviviale di pittura collettiva per dipingere tutti insieme nel cortile dell'Open Factory. In tutte e due le giornate saranno presenti stand con gadget, materiali per la pittura.

Tutti gli eventi sono gratuiti e l'accesso agli spazi e alle attività è libero. Per la demo dei maestri la prenotazione è obbligatoria (info@nichelinoinacquerello.it). Programma completo e orari sul sito nichelinoinacquerello.it

Auto in fiamme a Nichelino: intervento dei Vigili del Fuoco vicino alla scuola Marco Polo

Paura nei parcheggi di via Trento: vettura distrutta dalle fiamme in tarda serata



Momenti di apprensione questa sera, mercoledì 14 ottobre, a Nichelino. Intorno alle 20,30, un'automobile è andata completamente a fuoco nei parcheggi adiacenti alla scuola Marco Polo, in via Trento.

Sul posto sono prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco, che hanno lavorato per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area circostante. Al momento, le cause che hanno generato il rogo sono ancora in fase di accertamento. Non si registrano feriti.

Nichelino, conto alla rovescia per il via della nuova stagione del Teatro Superga

“Senza distinzioni” il titolo scelto per il 2026-2027. Si parte il 24 ottobre con lo spettacolo di Massimo Polidoro dedicato a Piero Angela



“Senza distinzioni” il titolo della stagione 2026-2027 del Teatro Superga

Le differenze non scompaiono: cessano di essere distinzioni. Su questo principio si costruisce la nuova stagione del **Teatro Superga di Nichelino**, in programma **dal 24 ottobre al 14 maggio 2027**. Trenta appuntamenti compongono un cartellone che riunisce artisti come **Stefano Massini, Ghemon, Peter Hammill, Natalino Balasso, Cathy La Torre, Alice Mangione, Immanuel Casto, Davide D’Urso** e molti altri.

Massimo Polidoro e l'omaggio a Piero Angela

A **Massimo Polidoro** sarà affidata l'apertura, con lo spettacolo di sabato 24 ottobre che sarà un omaggio a Piero Angela, che a Nichelino 'rivive' ogni giorno grazie allo splendido murale a lui dedicato in via Torino, inaugurato quattro anni fa.

“Senza distinzioni” è il titolo scelto per la stagione 2026-2027. Un richiamo al principio di uguaglianza sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e dall’articolo 3 della Costituzione italiana che, nel visual, si arricchisce di un ulteriore livello di lettura: la “DI” barrata e sostituita da una “E” trasforma infatti il titolo anche in “Senza estinzioni”, suggerendo come la ricchezza di una comunità, proprio come quella di un ecosistema, risieda nella sua biodiversità. La stessa visione attraversa l’intera stagione. **Divulgazione, teatro civile, comicità, musica, danza, teatro contemporaneo, grandi classici, spettacoli per famiglie e nuove realtà della scena convivono in una vera e propria biodiversità culturale**, nella quale ogni linguaggio contribuisce ad ampliare lo sguardo sul presente. Anche NEXT, il progetto dedicato alle compagnie emergenti, nasce da questa idea di pluralità e porta nel cartellone nuovi percorso artistici e differenti modi di stare in scena. Più che una successione di spettacoli, la stagione mette in relazione poetiche, esperienze e sensibilità differenti, costruendo un racconto corale del nostro tempo.

I commenti

"Il Teatro Superga – dichiara il sindaco di Nichelino **Giampiero Tolardo** - *continua a essere uno dei luoghi in cui la comunità si riconosce e cresce attraverso la cultura. Il tema scelto per questa stagione interpreta il ruolo che un teatro pubblico è chiamato a svolgere oggi: creare occasioni di incontro, favorire il dialogo e valorizzare ciò che rende ogni persona, ogni esperienza e ogni punto di vista unico. I 7.408 spettatori e gli 11 spettacoli sold out della stagione appena conclusa, confermano un rapporto sempre più solido tra il teatro e la sua comunità e rappresentano il punto di partenza del nuovo cartellone".*

"Senza distinzioni – spiegano i direttori artistici **Alessio** e **Fabio Boasi** – *nasce dalla volontà di costruire una stagione capace di mettere in dialogo punti di vista diversi. Abbiamo cercato spettacoli che, pur appartenendo a linguaggi differenti, condividessero la capacità di interrogare il presente, raccontare l'altro e mettere in discussione certezze e pregiudizi. Ci piace pensare al cartellone come a un ecosistema culturale, dove ogni artista contribuisce con la propria voce a costruire una narrazione collettiva, senza gerarchie e senza confini tra i generi".*

"Per Piemonte dal Vivo – aggiunge **Matteo Negrin**, direttore della Fondazione Piemonte dal Vivo **-** *una stagione teatrale è un patto che si rinnova tra il teatro e la sua comunità, capace di far dialogare artisti, programmatori e pubblico. Lavorando insieme agli Enti Locali, la Fondazione costruisce cartelloni unici che uniscono qualità artistica, grandi interpreti e nuove generazioni di creativi. Attraverso teatro, danza, musica e circo contemporaneo, la proposta offre strumenti per abitare la complessità del presente. Il teatro si conferma così uno spazio pubblico essenziale, inteso come luogo di incontro, ascolto, immaginazione e responsabilità condivisa".*

Gli spettacoli in calendario

La riflessione prende avvio dal tema della conoscenza, intesa come strumento per comprendere il presente e leggere la complessità del mondo. **Massimo Polidoro** inaugura la stagione con una conferenza-spettacolo dedicata a **Piero Angela** nel centenario della nascita, ricordandone il metodo, la curiosità e la capacità di trasformare il sapere in uno strumento di crescita collettiva (24 ottobre).

Attorno a questo nucleo si sviluppa un percorso che attraversa storia, attualità e impegno civile: **Stefano Massini**, con *Lo Zar*, ricostruisce l'ascesa al potere di Vladimir Putin e le dinamiche che hanno segnato gli equilibri geopolitici degli ultimi decenni, a 20 anni dall'assassinio di Anna Politkovskaja (24 febbraio); **Cathy La Torre** porta in scena la Costituzione come testo vivo, restituendone tutta l'attualità nel dibattito sui diritti (4 marzo); ***Ricordatemi come vi pare***, di e con Marta Dalla Via e Valentina Melis, raccoglie l'eredità intellettuale di **Michela Murgia** trasformandone il pensiero in un dialogo con il pubblico (15 gennaio), mentre **Matteo Caccia**, raccontando la vicenda di Luigi Malabrocca, restituisce uno spaccato dell'Italia del dopoguerra attraverso una storia apparentemente marginale ma profondamente simbolica (1 aprile). Tutti spettacoli che scelgono il teatro come strumento per leggere il presente e restituirne tutta la complessità.

Accanto alle grandi questioni della storia, la stagione si concentra sulle persone, sulle relazioni e sulle fragilità che attraversano la società contemporanea. **Francesco Mandelli** porta in scena ***Baby Reindeer***, il potente monologo da cui è stata tratta l'acclamata serie Netflix, esplorando il confine sottile tra empatia, ossessione e vulnerabilità e mostrando come un gesto di gentilezza possa trasformarsi in un rapporto distruttivo (9 gennaio). ***Lacrime Mute*** restituisce le storie delle donne che hanno scelto di opporsi alla mafia, dando voce a un coraggio spesso rimasto ai margini del racconto pubblico (21 marzo), ***Dad or Alive*** affronta dubbi, paure e responsabilità di una generazione davanti alla scelta di diventare genitori (10 marzo), ***A Mirror*** riflette sul rapporto tra libertà individuale, controllo e censura (24 marzo). Quattro prospettive differenti che riportano al centro l'essere umano, le sue contraddizioni e la complessità delle relazioni.

Anche la comicità contribuisce a questa riflessione, scegliendo ironia, autobiografia e satira per osservare il presente da prospettive inattese. **Ghemon** porta in scena, con il suo secondo spettacolo di stand-up comedy *La prima volta, l'ultima volta, l'unica volta,* un racconto personale fatto di paure e contraddizioni (24 novembre); **Simonetta Musitano** con *Cerco solo divertimento* smonta stereotipi e aspettative sociali con il suo sguardo dissacrante (20 novembre); **Gabriele Piazza** in *Eterofobo* ribalta convenzioni e luoghi comuni sulle identità

contemporanee (14 novembre). **Annagaia Marchioro** in *Fulminata* (27 novembre), **Alice Mangione in *Galattica*** (12 marzo), **Davide D'Urso in *Terapia d'Urso*** (3 aprile), **Immanuel Casto in *Non ha senso ma mi adeguo*** (10 aprile), **Chiara Becchimanzi** in *Eroina* (8 marzo) e **Loris Fabiani in arte Lunanzio in *Lunanzio e il drago*** (27 febbraio) rappresentano le voci più originali della nuova comicità italiana, capaci di trasformare il sorriso in uno strumento di osservazione critica della realtà.

La pluralità di linguaggi trova espressione anche nei grandi classici, nel teatro di ricerca e negli spettacoli dedicati alle famiglie, accomunati dalla capacità di parlare a pubblici diversi senza rinunciare alla profondità. ***Ditegli sempre di sì***, tra le commedie meno note di Eduardo De Filippo, attraversa il sottile confine tra normalità e follia (23 gennaio); **Natalino Balasso** con *Giovanna dei disoccupati* rilegge Brecht per riflettere sulle trasformazioni del potere economico e sociale (19 marzo); **Familie Flöz**, tra le compagnie più apprezzate del teatro fisico internazionale, affida al linguaggio universale delle maschere un racconto fatto di immagini, emozioni e umanità, senza ricorrere alla parola (15 aprile). ***Il Gatto con gli stivali – Come avere fiducia nell'impensabile*** *(22 novembre),* ***Il Piccolo Principe*** *(7 febbraio)* e ***Scrooge***, tratto dal romanzo *Il canto di Natale* di Charles Dickens (27 dicembre) parlano di fiducia, empatia, crescita e cambiamento, confermando l'attenzione del Teatro Superga verso il pubblico delle famiglie. A chiudere idealmente questo percorso, ***Good Vibes Only*** una performance che osserva il presente attraverso il corpo, mettendo in scena un essere umano travolto dal flusso continuo di informazioni, sospeso tra realtà e dimensione digitale (23 aprile).

A completare il cartellone è la musica, che attraversa epoche, culture e immaginari differenti. Dalla ricerca artistica di **Peter Hammill** (13 novembre) al *concerto di Natale* ***Amarcord*** dell'Orchestra giovanile Eclettica dedicato alle colonne sonore di Nino Rota (26 dicembre); dal viaggio attraverso la musica, la carriera e il mito di Adriano Celentano nello spettacolo-omaggio ***Il ragazzo della via Gluck*** (14 maggio) all'esperienza immersiva di ***A Pink Floyd Immersion*** (2 aprile), la musica aggiunge un'ulteriore prospettiva a una stagione costruita sull'incontro tra linguaggi, sensibilità e immaginari differenti.

Il progetto NEXT del Superga

La pluralità della stagione si estende anche alle realtà che stanno costruendo il proprio percorso artistico. NEXT è il progetto con cui il Teatro Superga affianca alla programmazione principale uno spazio dedicato alle compagnie emergenti: tre appuntamenti, tre compagnie e tre diversi modi di stare in scena, per dare spazio a linguaggi e percorsi che rappresentano una scena teatrale in crescita, capace di sperimentare e trovare nuove forme di espressione.

il percorso si apre con ***Le Muse Orfane*** (30 gennaio), dramma familiare ambientato nel Québec del 1965. Il ritorno improvviso della madre che ha abbandonato quattro figli vent'anni prima riapre una storia familiare fatta di abbandono, carenze affettive e verità nascoste. ***W.A.M. – Wolfgang Amadeus Mozart,*** del Laboratorio Teatrale di Cambiano A.P.S. con la regia di Lorenzo Demaria (21 febbraio) è la storia del compositore raccontata attraverso lo sguardo di Antonio Salieri, che nell'ultima fase della propria vita ripercorre il rapporto tumultuosa con Mozart tra rivalità, ammirazione e ossessione. A chiudere NEXT, **Split Teatro** che torna al Teatro Superga dopo i successi di *The Prom* e *The Producers* con **un nuovo musical** (8-9 maggio) costruito tra musica, danza, emozioni e la magia del teatro.

NICHELINO - Dopo la tragica scomparsa di Alessia, una grande mobilitazione solidale per il marito Mattia

Nichelino E' un grande abbraccio solidale quello che ha avvolto Mattia Stendardo, calciatore del Trofarello, dopo la scomparsa, in un incidente stradale, della giovane moglie, Alessia Fonsatti



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - E' un grande abbraccio solidale quello che ha avvolto Mattia Stendardo, calciatore del Trofarello, dopo la scomparsa, in un incidente stradale, della giovane moglie, Alessia Fonsatti. La raccolta fondi, creata su GoFundMe dall'amico Vittorio Palummieri per offrirgli un supporto economico e psicologico in questo tragico momento, ha ricevuto, in pochi giorni, più di seicento donazioni.

Alessia aveva 28 anni e viveva a Nichelino con Mattia, che aveva sposato due anni fa. Lavorava come tecnica radiologa a Candiolo. Il tragico incidente stradale è avvenuto lo scorso 7 ottobre 2026.

«Ha lasciato un vuoto immenso nella vita di chi le voleva bene e in quella di Mattia. Di fronte a un dolore così grande - scrive l'organizzatore - non possiamo cambiare ciò che è successo, ma possiamo fare qualcosa per esserci. Abbiamo creato questa raccolta per offrire a Mattia un sostegno concreto e aiutarlo ad affrontare un percorso di supporto psicologico in un momento così difficile. Ogni donazione, anche piccola, può fare la differenza».

Nichelino: domani sera "Inseguendo la stella" al teatro Superga



Giovedì 15 Ottobre 2026 - 11:28

CINTURA CULTURA E SPETTACOLI NICHELINO TEATRO

La musica si intreccia con la danza e la prosa per sostenere la realizzazione dell'edizione 2026 del Presepe Vivente. Venerdì 16, alle 21, il Teatro Superga di piazzetta Macario ospiterà "Inseguendo la stella…tra prosa, canto e corpi danzanti", spettacolo promosso dal comitato organizzatore in collaborazione con il Coro Polifonico Popular Song, diretto dal maestro Daniele Longo, il Salotto Educativo e i gruppi Amirat e Nihal del Centro Danza Nichelino. Filo conduttore della serata sarà la stella, simbolo di luce e speranza, in un appuntamento che coniuga espressione artistica e solidarietà. L'intero ricavato contribuirà infatti all'allestimento della rievocazione della Natività, in programma a dicembre nel Borgo Antico. Anche quest'anno, oltre cento figuranti animeranno decine di quadri viventi, ricostruendo la Betlemme di duemila anni fa e trasformando le seicentesche vie attorno al Castello Occelli in un suggestivo racconto a cielo aperto. Il biglietto d'ingresso costa 12 euro, con posto unico. Per informazioni e prenotazioni è possibile scrivere a presepeviventenichelino@gmail.com oppure contattare Andrea al 3805408656 o Annarita al 3476177666.

Nichelino: venerdì sera incontro "Pace e lavoro"



Giovedì 15 Ottobre 2026 - 19:38

CINTURA ATTUALITÀ NICHELINO

Le ricadute economiche dell'industria militare, l'impiego delle risorse pubbliche nella difesa e le possibili alternative per sostenere occupazione e sviluppo. Sono i temi al centro dell'incontro "Pace e lavoro", in programma, con ingresso libero, venerdì 16 alle 20.45 all'oratorio della parrocchia Madonna della Fiducia. L'iniziativa, promossa dal Tavolo della Pace nell'ambito della campagna "Stop Rearm Europe", sostenuta da numerose associazioni del territorio, punta a stimolare una riflessione sul modello industriale e sociale su cui costruire il futuro. Secondo i promotori, infatti, i benefici occupazionali della produzione militare sarebbero limitati e non compenserebbero la perdita di posti di lavoro nel settore automobilistico, alle prese con una complessa transizione ecologica. Al centro del dibattito anche la destinazione dei fondi pubblici. A confrontarsi: Giorgio Airaudo, segretario della Cgil Piemonte, Enzo Ferrara, presidente del Centro Studi Sereno Regis, e Alessandro Svaluto Ferro, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale della Diocesi di Torino.

Il coordinamento cittadino si è già fatto promotore di una petizione accolta dal Consiglio comunale di Nichelino, che nella seduta del 26 febbraio ha discusso e approvato un ordine del giorno contro le politiche europee di riarmo, chiedendo al governo di invertire la rotta sugli investimenti militari. Le mobilitazioni, inoltre, si inseriscono nella più ampia campagna di "Stop Rearm Europe", che nei giorni scorsi ha lanciato un appello in difesa dell'autonomia della Corte penale internazionale, dopo le minacce di sanzioni da parte del governo statunitense.

NICHELINO – Anche in città si accenderanno i termosifoni più tardi



È stata adottata l’ordinanza sindacale che dispone la riduzione del periodo di esercizio, degli orari di funzionamento e delle temperature di esercizio degli impianti termici ad uso riscaldamento sul territorio comunale di Nichelino.

Il provvedimento stabilisce che il periodo di esercizio degli impianti sia compreso tra il **19 ottobre 2026 e il 15 aprile 2027**, con una riduzione degli orari di funzionamento a un massimo di **13 ore giornaliere**, comprese tra le ore 5:00 e le ore 23:00.

L’ordinanza prevede, inoltre, una riduzione di **1°C della temperatura dell’aria**. Per tutti gli edifici, il limite viene fissato a 19°C, con una tolleranza di 2°C. Per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili resta invece invariato il limite di 18°C, con una tolleranza di 2°C.

Le disposizioni sono finalizzate al contenimento dei consumi energetici, tenuto conto delle condizioni climatiche, attraverso una regolamentazione del periodo di accensione, degli orari di funzionamento e delle temperature degli impianti.

NICHELINO – Appuntamento con l’Anpi per Pace e Lavoro



Pace e Lavoro. Venerdì 16 ottobre, alle ore 20.45, l’Anpi Nichelino promuove un incontro all’oratorio della parrocchia Madonna della Fiducia su temi di stretta attualità: “Legare il futuro produttivo torinese all’incremento della spesa militare è una scelta profondamente politica: quale modello di società vogliamo?”.

Ne discutono Enzo Ferrara, Rete pace e disarmo, Giorgio Airaudo, segretario regionale Cgil Piemonte, Alessandro Svaluto Ferro, direttore dell’Area Carità e Azione sociale dell’arcidiocesi di Torino.

NICHELINO – Auto a fuoco in via Trento



Una vettura ha preso fuoco ieri sera a Nichelino in via Trento mentre era parcheggiata. I vigili del fuoco hanno lavorato per spegnere il rogo, dopo la segnalazione di alcuni residenti. Non ci sono stati feriti. Resta da capire le cause: se doloso o un guasto elettrico.

NICHELINO – Il Me Bus arriva a Stupinigi



“Un’altra piccola conquista sui trasporti che consentirà a tutti ma soprattutto alle scolaresche di raggiungere Stupinigi anche in settimana”, l’assessore Francesco Di Lorenzo annuncia una piccola grande novità per i nichelinesi: dal 2 di novembre il Me Bus, il servizio prenotabile su richiesta in servizio nei Comuni della cintura Sud Ovest, si fermerà anche alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Basta una telefonata al numero 800.136771 per prenotare la corsa. Il servizio è attivo dal lunedì al sabato solo la mattina. “Oltra alla nostra navetta 1N che collega la città a Stupinigi nei giorni di sabato e domenica, con il Me Bus sarà possibile raggiungere la Palazzina durante la settimana. Un servizio utile soprattutto alle scolaresche, anche quelle numerose”, aggiunge Di Lorenzo. Il costo del biglietto è uguale a quello delle altre linee extraurbane. Si acquista a bordo senza sovrapprezzo.

NICHELINO – Inaugurazione del centro servizi per la povertà



Lunedì 19 ottobre, alle ore 16.00, sarà inaugurato a Nichelino il nuovo Centro Servizi per la Povertà, in via Leoncavallo 11. Un nuovo spazio dedicato all’accoglienza, al sostegno e all’inclusione sociale, pensato per offrire un punto di riferimento alle persone in condizioni di fragilità e favorire l’accesso ai servizi del territorio.

NICHELINO – Masterclass di danza con Alessandra Celentano



Il teatro Superga di Nichelino ha aperto le sue porte per ospitare la maestra Alessandra Celentano. La coreografa e insegnante di danza nel programma tv Amici di Maria De Filippi ha tenuto una speciale masterclass di danza classica organizzata da Armonia Danza, in collaborazione con il Balletto Teatro Superga.

NICHELINO – Si aprono le iscrizioni per il concorso di poesia



Il Circolo di Poesia “Di verso… in verso” dell’associazione Amici del Cammello ha pubblicato il bando per partecipare al 4° Concorso Nazionale di Poesia Città di Nichelino, dedicato alla memoria di Nando Lentini, tra i soci fondatori del Circolo. Le iscrizioni sono aperte a tutti i maggiorenni e la scadenza per la presentazione delle opere è fissata per il 15 dicembre. Ogni autore potrà presentare un massimo di due poesie in lingua italiana. Per gli autori di età compresa tra 18 e 21 anni la partecipazione è gratuita. A tutti gli altri è richiesto un unico contributo, per spese di segreteria, di 10 euro.

Le opere possono essere inviate esclusivamente via email all’indirizzo: concorsonazpoesianichelino@gmail.com. Previsti premi in denaro per i primi tre classificati.

Nichelino, termosifoni dal 19 ottobre: riscaldamento per un massimo di 13 ore al giorno

L’ordinanza fissa il calendario fino al 15 aprile 2027 e i limiti di temperatura negli edifici.

GIULIA MESOLELLA
specialunit@cronacaqui.it

15 OTTOBRE 2026 - 16:00



PLAY

Riduzione del periodo di esercizio, tetti orari giornalieri e un abbassamento generale delle temperature. Il Comune di **Nichelino** ha disposto con un'ordinanza sindacale le regole per la **stagione termica 2026-2027**, con l'obiettivo di contenere i **consumi energetici** e ridurre le emissioni inquinanti sul territorio comunale tenendo conto dell'andamento climatico.

I microclimi interni degli immobili dovranno rispettare precisi parametri di funzionamento: gli impianti di **riscaldamento domestico** e negli edifici pubblici potranno rimanere in funzione a partire da **lunedì 19 ottobre 2026** fino al **15 aprile 2027**. Il tempo massimo di accensione consentito è fissato in **13 ore giornaliere**, che dovranno essere distribuite all'interno della fascia oraria compresa **tra le ore 5:00 e le 23:00**.



Moncalieri, termosifoni accesi dal 19 ottobre, il Comune rinvia a causa del troppo caldo

Il sindaco Lorenzo Mauro annuncia lo slittamento dopo le temperature sopra la media stagionale. La decisione punta anche a ridurre consumi, bollette ed emissioni

Sul fronte delle soglie termiche, il provvedimento introduce la **riduzione di un grado** delle temperature dell'aria negli ambienti. Il valore limite per le abitazioni e i locali assimilabili viene stabilito a **19 °C** (con una tolleranza massima consentita di 2 °C). Per gli immobili commerciali, artigianali ed **edifici industriali**, il limite resta confermato a **18 °C** (con identica tolleranza di 2 °C). Gestori e condomini dovranno conformare i cronotermostati e la programmazione delle centrali termiche alle prescrizioni definite dal municipio.

NICHELINO - Le ragazze di Armonia Danza a lezione da Alessandra Celentano - FOTO

Nichelino La coreografa e insegnante di danza nel programma tv Amici di Maria De Filippi ha tenuto una speciale masterclass di danza classica organizzata da Armonia Danza, in collaborazione con il Balletto Teatro Superga



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Il teatro Superga di Nichelino ha aperto le sue porte per ospitare la maestra Alessandra Celentano. La coreografa e insegnante di danza nel programma tv Amici di Maria De Filippi ha tenuto una speciale masterclass di danza classica organizzata da Armonia Danza, in collaborazione con il Balletto Teatro Superga.

«Ci sono sogni che iniziano con un passo di danza. E ci sono luoghi e persone che hanno il compito bellissimo di aiutarli a diventare realtà - ha commentato l'assessora Giorgia Ruggiero - Il nostro Teatro Superga si è riempito di emozioni, talento e passione, con la maestra Alessandra Celentano, per una speciale masterclass di danza classica organizzata da Armonia Danza , in collaborazione con il Balletto Teatro Superga. Ma la maestra Celentano è davvero così severa come dicono? Diciamo che… quando entra in sala, improvvisamente anche la postura cambia. Ma più che alla severità della maestra, ho guardato gli occhi delle nostre giovani ballerine: l'emozione, la concentrazione, le domande, la voglia di imparare e quel pizzico di timore davanti a una

grande professionista. Dietro ogni singolo passo ci sono ore di studio, i sacrifici, la disciplina, le rinunce e quella forza speciale che permette di continuare a inseguire un sogno, anche quando la strada è in salita. Chissà che per qualcuna di loro questa occasione non possa diventare, un domani, uno dei primi passi verso il proprio futuro».

«La danza insegna molto più di una tecnica. Insegna a credere in sé stessi, a non arrendersi, a trasformare la fatica in crescita e la passione in un'opportunità. Una scuola di vita, una mentalità che si crea e che vale anche giù dal palco: nella vita di tutti i giorni - ha concluso Giorgia Ruggiero - Un grazie sincero ad Armonia Danza, alla direttrice artistica Laura Caffaro, al presidente Luca Sfienti a tutte le persone che, con dedizione e amore, rendono possibili esperienze come questa. Perché i sogni, prima di diventare grandi, hanno bisogno di qualcuno che ci creda. E oggi, a Nichelino, abbiamo avuto la fortuna di vederne tanti danzare sulle punte».

NICHELINO - Tentativi di occupazione e proteste degli studenti all'Erasmo da Rotterdam

Nichelino Ha fatto molto discutere il lancio di un petardo che avrebbe sfiorato la dirigente scolastica. All'assemblea studentesca ha partecipato l'assessore alle politiche giovanili Fiodor Verzola



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Sono almeno una decina le scuole a Torino e in provincia, interessate da proteste, tentativi di occupazioni e assemblee studentesche. Al centro delle manifestazioni ci sono temi attualissimi come il diritto allo studio garantito, i finanziamenti alle scuole, un no secco a politiche di guerra, le condizioni degli edifici in cui si fa lezione e il costo dei libri di testo, una spesa sempre più difficile da sostenere per molte famiglie.

Momenti di tensione si sono vissuti nei giorni scorsi anche all'Istituto d'istruzione superiore Erasmo da Rotterdam a Nichelino, dove ha fatto molto discutere il lancio di un petardo che ha sfiorato la dirigente scolastica, Brunella Buscemi. «Non si tratta di una vacanza, ma di una protesta seria per far valere i nostri diritti» è il messaggio che arriva dagli studenti, che puntano a un momento di confronto sulle condizioni degli istituti e sulle esigenze della comunità scolastica.

All'assemblea studentesca ha partecipato l'assessore alle politiche giovanili Fiodor Verzola. «In questi giorni sto seguendo personalmente le proteste delle nuove generazioni che, dalla Francia all'Italia e fino a Nichelino, stanno investendo il mondo della scuola. Un moto di protesta animato da ragioni sacrosante, rivendicate attraverso metodi e linguaggi comunicativi propri della loro età. Come al solito, si è scatenata l'onda del paternalismo tossico, attraverso quel becero atteggiamento giudicante che cerca di sminuire e umiliare le loro ragioni, riproponendo il solito mantra della violenza, dell'inconsapevolezza e dell'incapacità di ragionamento - ha scritto sui social Verzola - Proprio in questo contesto si inserisce la strumentalizzazione della vicenda dei petardi, sulla quale voglio essere molto chiaro smentendo categoricamente la ricostruzione secondo cui si sarebbe trattato di un'azione organizzata dell'intero movimento».

«È stato un gesto stupido e isolato di una persona, prontamente emarginata e allontanata dagli stessi studenti. Utilizzare questo episodio per screditare un'intera mobilitazione significa cercare un pretesto per non affrontare le ragioni della protesta. La protesta delle studentesse e degli studenti porta avanti idee che assolutamente condivisibili e che, a mio avviso, devono essere incoraggiate affinché possano tradursi in proposte concrete per migliorare le condizioni della scuola, il luogo in cui ragazze e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo».

Nichelino: Francesco Grandelli torna sul ring al Torino Boxing Show



Venerdì 16 Ottobre 2026 - 18:37

CINTURA SPORT NICHELINO

Il ritorno sul ring del nichelinese Francesco Grandelli passa da casa, davanti al pubblico che lo ha accompagnato nel suo percorso sportivo.
Domani sera, sabato 17 ottobre, il pugile nichelinese sarà infatti il protagonista del Torino Boxing Show, in programma al Palazzetto Le Cupole al confine tra Nichelino e il quartiere torinese di Mirafiori Sud. Dalla città si annuncia un esodo e una partecipazione di pubblico straordinaria per un programma di ben quattordici

incontri.
Le operazioni di peso si sono svolte questa sera nella Sala Mattei del Palazzo comunale, alla presenza degli organizzatori e dei rappresentanti istituzionali. Grandelli ha fermato la bilancia a 60 chilogrammi esatti, mentre l’avversario, il colombiano Juan Benjumea, ha fatto registrare 60,7 kg.
Trentadue anni, un record di 21 vittorie, due pareggi e cinque sconfitte, con sei successi ottenuti per KO, Grandelli torna a combattere a sei mesi e mezzo dalla battuta d'arresto subita contro l'inglese Liam Davies nell'assalto al titolo europeo.
“Combattere davanti al pubblico della mia città è una grande emozione”, ha dichiarato Grandelli che non nasconde la voglia di tornare protagonista che ha in bacheca anche un titolo WBO Intercontinentale dei pesi piuma conquistato nel giugno del 2025.
Presenti l'organizzatore Filippo Violante, l'assessore allo Sport Francesco Di Lorenzo e Gian Luca Timossi, presidente del Comitato regionale della Federazione Pugilistica Italiana.
Di Lorenzo ha ribadito la vicinanza dell'amministrazione comunale ai due pugili legati alla città, Grandelli e Soheyb Ait Hadda, quest'ultimo impegnato nel Torneo Superwelter Nino Benvenuti, in “quello che solo per cento metri non possiamo definire territorio di Nichelino dove andremo in tanti a fare un tifo indiavolato. Nichelino è molto attenta allo sport e siamo chiaramente orgogliosi di essere coorganizzatori dell'evento”.

Ambiente, Nichelino vara il Piano di Resilienza Climatica

L'assessore Azzolina: "In cinque anni abbiamo intercettato risorse e avviato grandi progetti per costruire la città del futuro"



L'assessore all'Ecologia integrale Alessandro Azzolina



La Città di **Nichelino** compie un nuovo passo nel proprio percorso di transizione ecologica e adattamento ai cambiamenti climatici. Nei giorni scorsi, nella cornice della Palazzina di Caccia di Stupinigi, l'assessore all'Ecologia Integrale **Alessandro Azzolina** ha presentato in anteprima il **Piano di Resilienza Climatica**, uno strumento di pianificazione ambientale avanzata che colloca la città tra le realtà italiane impegnate nello sviluppo di strategie climatiche territoriali dettagliate e fondate sull'analisi scientifica.

Il Piano rappresenta una nuova tappa di un percorso costruito negli ultimi cinque anni attraverso investimenti, progettazione europea, riqualificazione degli spazi pubblici, forestazione urbana, ricerca scientifica e partecipazione della cittadinanza. Dopo l'approvazione, nel febbraio 2026, del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), con l'obiettivo di ridurre del 55% le emissioni di CO_2 entro il 2030, Nichelino si dota ora di un ulteriore strumento per affrontare le conseguenze di una crisi climatica già in corso.

"Una realtà con cui fare i conti tutti i giorni"

«La crisi climatica non è uno scenario lontano, ma una realtà che attraversa quotidianamente le nostre città, le nostre case e i nostri quartieri – dichiara Alessandro Azzolina –. Le ondate di calore, le precipitazioni sempre più

intense, la perdita di biodiversità e l'impermeabilizzazione del suolo incidono concretamente sulla qualità della vita. Con questo Piano compiamo un salto di qualità: non ci limitiamo a riconoscere i problemi, ma costruiamo le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontarli, individuando le vulnerabilità di ogni quartiere e orientando le risorse pubbliche verso gli interventi più efficaci».

Dal PAESC al Piano di Resilienza

Il nuovo Piano si inserisce in una strategia complessiva di contrasto e adattamento alla crisi climatica. Il PAESC definisce gli obiettivi generali della città sul fronte della riduzione delle emissioni, dell'efficienza energetica e dell'adattamento climatico. Il Piano di Resilienza ne approfondisce invece la dimensione territoriale e operativa, analizzando le vulnerabilità specifiche delle diverse aree urbane.

La principale innovazione consiste proprio nella scala dell'analisi: non più soltanto una valutazione complessiva del territorio comunale, ma un'indagine dettagliata sui sette quartieri residenziali di Nichelino.

«Il PAESC e il Piano di Resilienza rappresentano due facce della stessa strategia – spiega Azzolina –. Da una parte dobbiamo contribuire a ridurre le cause della crisi climatica, abbattendo le emissioni. Dall'altra dobbiamo prepararci ad affrontarne gli effetti, che sono già evidenti. Il PAESC ci dice quale direzione intraprendere. Il Piano di Resilienza ci aiuta a capire dove, come e con quali priorità intervenire. È il passaggio da una visione generale a una pianificazione estremamente concreta».

L'obiettivo è mettere a disposizione dell'Amministrazione uno strumento capace di supportare le scelte urbanistiche, ambientali e infrastrutturali, migliorando la capacità di programmare investimenti, intercettare finanziamenti e misurare nel tempo l'efficacia degli interventi.

Caldo, allagamenti, biodiversità ed ecologia urbana

Il Piano, sviluppato con il contributo tecnico di AzzeroCO2 e nell'ambito di un percorso che coinvolge anche il Dipartimento DISAFA dell'Università di Torino, LAMORO e Fondazione LINKS, si fonda su un'approfondita analisi territoriale realizzata attraverso sistemi informativi geografici (GIS), dati satellitari e informazioni urbanistiche, ambientali e sociali.

Tre i principali ambiti di analisi:

* Isole di calore urbane: individuazione delle superfici maggiormente esposte alle alte temperature, disponibilità di ombreggiamento, caratteristiche energetiche degli edifici e vulnerabilità sociale.
* Rischio idraulico: esposizione ai fenomeni alluvionali, impermeabilizzazione del suolo, gestione delle precipitazioni e capacità di drenaggio delle acque meteoriche.
* Biodiversità ed ecologia urbana: quantità, qualità e accessibilità del verde, continuità delle reti ecologiche e pressione esercitata dall'urbanizzazione sugli ecosistemi.

I quartieri di Nichelino analizzati

Attraverso nove parametri di valutazione è stato costruito un sistema di indicatori che permette di confrontare le criticità dei sette quartieri analizzati: Bengasi, Boschetto, Castello, Juvarra, Kennedy, Oltre Stazione e Sangone.

Il risultato è una mappatura multi-rischio che consente di riconoscere le zone maggiormente vulnerabili e di distinguere la natura delle criticità, così da individuare le tipologie di intervento più appropriate. I primi risultati: Sangone, Bengasi e Juvarra tra i quartieri con maggiori priorità di intervento

I risultati preliminari dell'analisi evidenziano differenze significative all'interno del territorio cittadino. Il quartiere Sangone presenta il valore complessivo di priorità più elevato, pari a 4,29 su una scala da 1 a 5, soprattutto per la combinazione tra esposizione idraulica e criticità legate alle isole di calore.

Segue Bengasi, con un indice di 4,07, caratterizzato da un tessuto urbano particolarmente denso, elevate temperature superficiali e una disponibilità limitata di verde pubblico. Anche Juvarra, con un indice di 3,85,

presenta criticità rilevanti, in particolare rispetto alla vulnerabilità energetica degli edifici, all'impermeabilizzazione e ad alcuni fattori di rischio idraulico.

Kennedy e Oltre Stazione evidenziano invece importanti necessità di rafforzamento della biodiversità e della qualità ecologica degli spazi urbani. Castello e Boschetto registrano valori complessivi inferiori, pur presentando vulnerabilità specifiche da considerare nella futura programmazione.

Particolarmente significativi i dati relativi alla disponibilità di verde pubblico accessibile nelle categorie considerate dall'analisi: nel quartiere Kennedy si registrano appena 0,79 metri quadrati per abitante, mentre a Sangone il valore è di 1,23 metri quadrati. Nel Boschetto, grazie alla presenza del grande parco, si raggiungono invece circa 159 metri quadrati per abitante. Si tratta di differenze che mostrano quanto la distribuzione del verde e delle infrastrutture ecologiche possa incidere sulla qualità della vita e sulla capacità dei quartieri di affrontare gli effetti del cambiamento climatico.

Azzolina: " Vulnerabilità e necessità differenti"

«Questi dati ci consegnano un messaggio molto chiaro: non esiste una sola Nichelino dal punto di vista climatico, ma una città composta da quartieri con vulnerabilità e necessità differenti – sottolinea Azzolina –. Non basta sapere quanti alberi abbiamo complessivamente o quanti metri quadrati di verde possiede la città. Dobbiamo conoscere come sono distribuiti, dove mancano, quali persone vivono nelle zone più esposte e come intervenire per ridurre le disuguaglianze ambientali».

L'indice elaborato dal Piano non costituisce una previsione di eventi calamitosi, ma uno strumento di supporto alla definizione delle priorità. La sua lettura dovrà essere integrata con gli approfondimenti tecnici sui singoli rischi e con il confronto con il territorio.

Crisi climatica e giustizia sociale

Uno degli elementi qualificanti del Piano è l'integrazione, accanto alle variabili ambientali, di indicatori relativi alla vulnerabilità energetica degli edifici e ad alcune condizioni di fragilità sociale. L'analisi considera, tra gli altri fattori, la presenza di edilizia residenziale pubblica, l'epoca di costruzione degli edifici, le loro prestazioni energetiche e la disponibilità di luoghi pubblici di prossimità.

«Ho sempre sostenuto che l'ecologia non possa essere separata dalla giustizia sociale – afferma Azzolina –. Un'anziana che vive sola in un appartamento poco isolato, una famiglia che abita in un quartiere privo di alberi, un bambino che frequenta una scuola circondata dall'asfalto affrontano gli effetti della crisi climatica in condizioni differenti rispetto ad altre persone. La domanda non è soltanto dove faccia più caldo, ma anche chi abbia meno strumenti per proteggersi da quel caldo. Per questo la transizione ecologica deve essere anche una politica di redistribuzione delle opportunità, della salute e della qualità della vita».

Un approccio che amplia il significato stesso delle politiche ambientali: non soltanto ridurre le emissioni e proteggere gli ecosistemi, ma contribuire a rendere la città più equa, accessibile e vivibile.

5 anni di investimenti e progetti ambientali

Il Piano di Resilienza non nasce da zero. Si inserisce in un percorso amministrativo che negli ultimi cinque anni ha visto Nichelino sviluppare una serie di progettualità ambientali, intercettando finanziamenti regionali ed europei e costruendo collaborazioni con università, enti di ricerca e soggetti del territorio.

Tra gli interventi più significativi figura CICADA4CE, il progetto europeo di cooperazione territoriale, dal valore complessivo di circa 1,5 milioni di euro, che ha visto Nichelino protagonista di sperimentazioni per l'adattamento climatico. Il Parco del Boschetto è diventato uno dei principali luoghi di applicazione di queste politiche, attraverso interventi di rinaturalizzazione, nuove piantumazioni, sperimentazioni scientifiche e il coinvolgimento del DISAFA dell'Università di Torino.

Un percorso che si affianca al finanziamento regionale di circa 1,3 milioni di euro per il progetto “Parco Miraflores: natura, comunità e resilienza”, destinato a rafforzare ulteriormente le funzioni ambientali e sociali di quest’area. Altro intervento strategico è la depavimentazione e riqualificazione del piazzale dell’ASL di via Debouchè, sostenuta da un finanziamento regionale di circa 1,2 milioni di euro.

Il progetto, accompagnato da un percorso di progettazione partecipata, intende trasformare un’ampia superficie oggi fortemente impermeabilizzata, restituendo spazio alla vegetazione, migliorando la capacità di assorbimento delle acque meteoriche e contribuendo a contrastare le isole di calore.

«Per decenni abbiamo identificato lo sviluppo urbano con la costruzione di nuove superfici asfaltate e cementificate. Oggi dobbiamo avere il coraggio di invertire questa tendenza – evidenzia Azzolina –. Depavimentare significa restituire spazio alla natura, ma anche restituire qualità della vita alle persone. Significa progettare piazze più fresche, spazi pubblici più vivibili e città capaci di gestire meglio le precipitazioni intense».

Conoscenze e programmazione per il futuro della città

Accanto alle opere realizzate e ai finanziamenti ottenuti, l’Amministrazione rivendica il valore della pianificazione come parte integrante dell’eredità amministrativa di questo mandato. Il PAESC e il Piano di Resilienza costituiscono infatti una base conoscitiva e programmatoria utilizzabile anche negli anni a venire, indipendentemente dagli avvicendamenti amministrativi.

«In questi cinque anni abbiamo lavorato per intercettare risorse, vincere bandi, costruire progetti e avviare trasformazioni importanti per Nichelino. Sono risultati concreti, visibili, destinati a incidere sulla città – dichiara Azzolina –. Ma c’è un altro risultato al quale tengo particolarmente e che considero altrettanto importante: lasciare a Nichelino una pianificazione seria, solida, scientificamente fondata, che possa orientare le scelte di chi verrà dopo di noi».

«Amministrare non significa soltanto inaugurare opere o portare a termine interventi durante il proprio mandato. Significa anche costruire le condizioni perché la città possa continuare a migliorare nei dieci, venti o trent’anni successivi. Una buona amministrazione deve essere capace di guardare oltre la propria durata. Il PAESC e il Piano di Resilienza rappresentano anche questo: un patrimonio pubblico di conoscenze, strumenti e prospettive che rimarrà a disposizione della comunità».

Le prossime tappe: Piano d’azione, monitoraggio e partecipazione

La presentazione pubblica dei risultati dell’analisi multi-rischio rappresenta una tappa fondamentale del percorso, che proseguirà con il completamento del Piano d’azione e del sistema di monitoraggio. Il lavoro prevede il coinvolgimento della popolazione e degli stakeholder, anche attraverso strumenti partecipativi come questionari e Urban Living Lab, per integrare i dati scientifici con la conoscenza diretta di chi vive quotidianamente i quartieri.

Le analisi elaborate dovranno progressivamente tradursi in indirizzi operativi per la riqualificazione degli spazi pubblici, il miglioramento della permeabilità urbana, l’incremento dell’ombreggiamento, la tutela della biodiversità e la riduzione delle vulnerabilità sociali e ambientali.

Un percorso di incontri con la cittadinanza

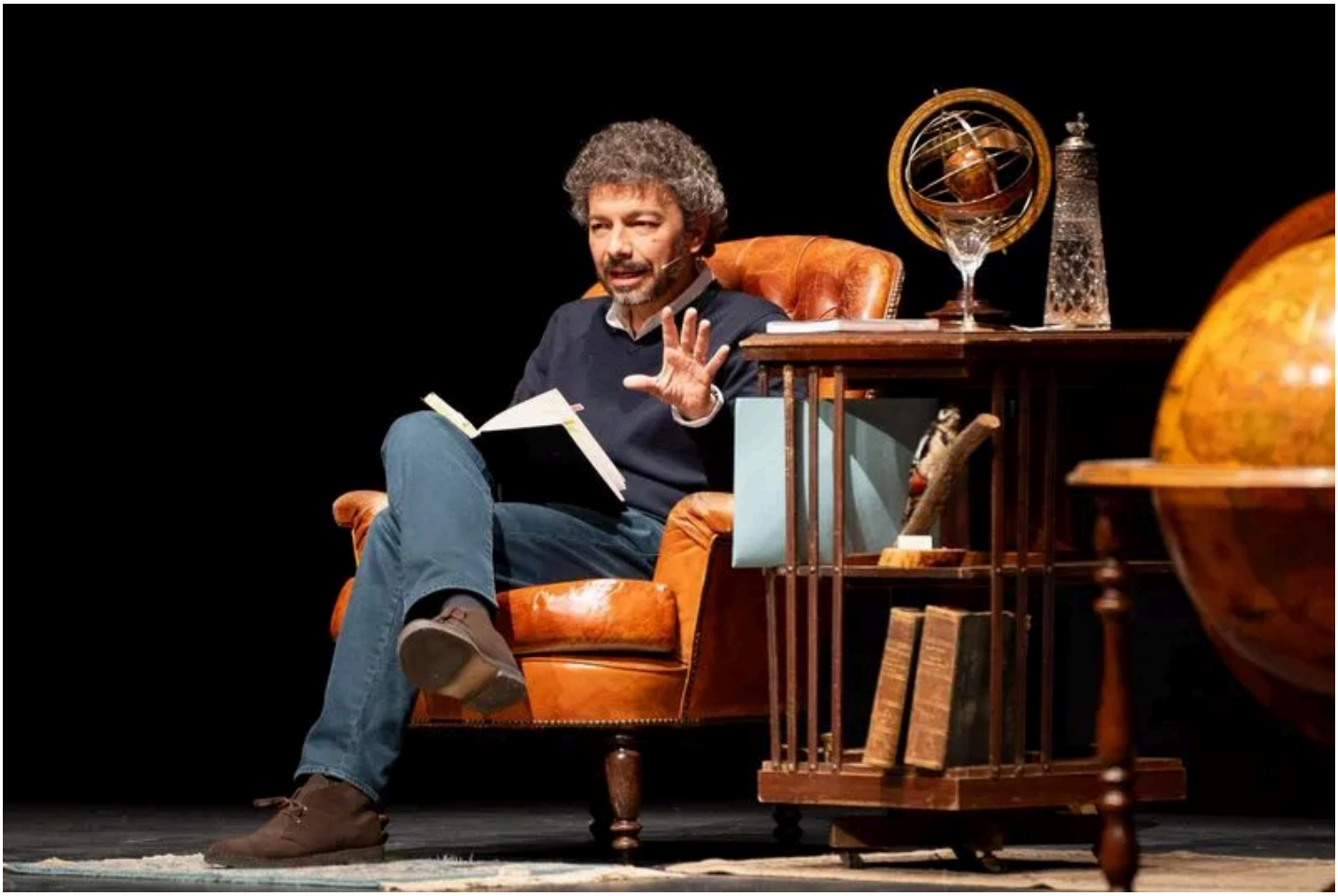
La presentazione di Stupinigi sarà seguita da un percorso di divulgazione e confronto pubblico. L’assessore Azzolina annuncia infatti l’intenzione di portare il Piano di Resilienza e il PAESC direttamente nei quartieri di Nichelino, attraverso incontri dedicati alla lettura delle analisi territoriali, alle principali vulnerabilità climatiche e alle prospettive di intervento.

«Dopo aver portato il PAESC tra le persone, voglio continuare questo percorso raccontando anche il Piano di Resilienza nei quartieri. Voglio che i cittadini possano conoscere le caratteristiche ambientali del luogo in cui vivono, comprendere quali siano i principali rischi e contribuire a immaginare le trasformazioni necessarie.

Questo è il futuro che vogliamo continuare a progettare per Nichelino. Un futuro nel quale prendersi cura dell’ambiente significa, prima di tutto, prendersi cura delle persone», ha concluso Azzolina.

NICHELINO - «Piero Angela: l’avventura della conoscenza»: Massimo Polidoro racconta il divulgatore, il maestro e l'amico

Nichelino La conferenza-spettacolo, in programma sabato 24 ottobre al Teatro Superga di Nichelino, inaugura la stagione 2026-2027



Condividi questo articolo su:

NON FIDARTI DI NOI.

NICHELINO - Trentaquattro anni di lavoro e amicizia, un metodo fondato sulla curiosità e la capacità di rendere accessibile la scienza senza rinunciare al rigore. In Piero Angela: l'avventura della conoscenza, Massimo Polidoro ripercorre la storia personale e professionale del divulgatore che ha cambiato il modo di raccontare la scienza in Italia. La conferenza-spettacolo, in programma sabato 24 ottobre al Teatro Superga di Nichelino, inaugura la stagione 2026-2027.

Scrittore, docente universitario e divulgatore scientifico, Polidoro ha conosciuto Angela da vicino, condividendone per oltre tre decenni il lavoro e le riflessioni. Attraverso ricordi personali, episodi inediti, materiali d'archivio e filmati mai mostrati prima in teatro, lo spettacolo restituisce un ritratto che va oltre il conduttore di Superquark: il giovane cronista, il musicista jazz, l'uomo che ha introdotto il metodo scientifico nel racconto televisivo, facendo della conoscenza un'avventura aperta a tutti.

Il percorso entra nel laboratorio umano e intellettuale di Angela, ripercorrendone il metodo di lavoro, il rapporto con i collaboratori, le scelte difficili e le battaglie culturali. Accanto ai risultati emergono dubbi, errori e retroscena, insieme al rigore e alla curiosità che ne hanno accompagnato il lavoro. Ne prende forma il ritratto di una mente in movimento, capace di coniugare precisione scientifica e meraviglia.

Al centro del racconto anche La meraviglia del tutto (Mondadori), l'ultimo libro scritto da Piero Angela insieme a Polidoro, che offre l'occasione per tornare sulle idee condivise e sul valore di un'eredità che va oltre i programmi televisivi. Nel 2028 ricorreranno i cento anni dalla nascita di Angela, scomparso nel 2022: il suo insegnamento resta legato soprattutto a un metodo, fondato sul coraggio di fare domande, sulla responsabilità di verificare le informazioni e sulla capacità di affrontare la complessità senza rinunciare alla chiarezza.

Teatro Superga, via Superga 44, Nichelino. Sabato 24 ottobre, ore 21. Piero Angela: l'avventura della conoscenza. Di e con Massimo Polidoro. Biglietti: platea 28,75 euro, galleria 23 euro. 011 6279789 www.teatrosuperga.it biglietteria@teatrosuperga.it

NICHELINO - La città ha il suo Piano di resilienza per combattere la crisi climatica

Nichelino Il Piano analizza, quartiere per quartiere, isole di calore, rischi idraulici, presenza e qualità del verde e vulnerabilità del territorio. E' uno strumento operativo per decidere dove intervenire, quali opere realizzare



Condividi questo articolo su:

NON
FIDARTI
DI NOI.

NICHELINO - La città di Nichelino vara il suo Piano di Resilienza Climatica. Lo ha presentato nei giorni scorsi l'assessore Alessandro Azzolina, in occasione di FLOReal: la mostra-mercato autunnale dedicata a piante, fiori, artigianato e sostenibilità organizzata dalla Società Orticola del Piemonte nella Palazzina di Caccia di Stupinigi.

«Siamo tra le poche città in Italia ad aver intrapreso un percorso così avanzato per affrontare gli effetti della crisi climatica - ha commentato sui social, Alessandro Azzolina - E' un nuovo tassello del percorso di transizione ecologica costruito in questi anni. Dopo il Paesc, che punta a ridurre del 55% le emissioni di CO_2 entro il 2030, facciamo un altro passo avanti: non solo contrastare la crisi climatica, ma preparare concretamente la città ad affrontarne gli effetti. Il Piano analizza, quartiere per quartiere, isole di calore, rischi idraulici, presenza e qualità del verde e vulnerabilità del territorio. Non un documento da lasciare in un cassetto, ma uno strumento operativo per decidere dove intervenire, quali opere realizzare e come orientare gli investimenti pubblici».

E' tempo di bilanci per l'assessore nichelinese, Alessandro Azzolina: «In questi cinque anni grazie al lavoro degli uffici e assieme al sindaco Tolardo abbiamo vinto bandi, intercettato milioni di euro e avviato progetti importanti. Ma tengo particolarmente a lasciare alla città anche una pianificazione seria, scientificamente fondata, capace di guidare le scelte future. Perché amministrare significa avere cura del presente e programmare il futuro, oltre la durata di un mandato. Adesso porteremo il Piano nei quartieri. Insieme al Paesc, racconterò vulnerabilità e opportunità di ogni zona, per costruire una Nichelino più verde, sicura, vivibile e giusta. La transizione ecologica si costruisce con la scienza, con scelte concrete e soprattutto insieme alle persone».

NICHELINO - Sabato l'ultimo saluto ad Alessia, vittima di un incidente stradale a soli 27 anni

Nichelino Alessia Fonsatti lascia il marito Mattia, la mamma Raffaella, il papà Marco e la sorella Monica. I funerali si terranno nella parrocchia Regina Mundi di Nichelino, alle ore 14.30



Condividi questo articolo su:

NON
FIDARTI
DI NOI.

NICHELINO - Si svolgeranno sabato 17 ottobre 2026 nella parrocchia Regina Mundi di Nichelino, alle ore 14.30, i funerali di Alessia Fonsatti in Stendardo. La 27enne viveva in città con Mattia, che aveva sposato due anni fa. Lavorava come tecnica radiologa a Candiolo. E' stata strappata all'affetto del marito e dei suoi familiari e amici da un tragico incidente stradale avvenuto lo scorso 7 ottobre 2026 alla rotonda tra via Debouché e via Stupinigi, al confine tra i comuni di Nichelino, Vinovo e Candiolo.

Alessia si trovava alla guida della sua Opel Mokka quando la vettura si è scontrata con il rimorchio di un autoarticolato nei pressi della rotatoria. L'impatto è stato particolarmente violento. La 27enne è stata soccorsa dagli operatori del 118 ed elitrasportata al Cto di Torino, dove, purtroppo, nonostante gli sforzi dei medici, il cuore della giovane ha smesso di battere l'8 ottobre. Troppo gravi i traumi riportati nello schianto.

Nel suo ricordo, è stata creata sulla piattaforma on line GoFundMe anche una raccolta fondi, creata per offrire a Mattia Stendardo un supporto economico e psicologico in questo tragico momento. L'iniziativa solidale ha ricevuto, in pochi giorni, più di seicento donazioni. Alessia Fonsatti lascia il marito Mattia, la mamma Raffaella, il papà Marco e la sorella Monica.